Partecipare Rescaldina

Anno XLVII - Numero 223 - Settembre 2018 PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

Una Nuova Veste per il Partecipare!

Si sa, nella vita tutto cambia, tutto si evolve, niente resta uguale a sé stesso.
Il Partecipare, nato da più di 40 anni con lo scopo di rappresentare le istanze dei cittadini di Rescaldina ed informarli sulle iniziative locali, non può fare eccezione. Nel corso degli anni si è presentato con varie vesti grafiche diverse, per adattarsi ai tempi, ma è rimasto immutato nello spirito.
Come Redazione, siamo contenti di informarvi che a partire da questo numero, il giornale si "rinnova": pagine più leggere e, soprattutto, illustrazioni a colori, più luminose e piacevoli. Merito della società editoriale che si è aggiudicato l'appalto e che si occuperà direttamente anche delle consegne delle copie, risolvendo, ci auguriamo, l'annoso problema.
Così i cittadini di Rescaldina potranno apprezzare meglio le foto ed i disegni che rappresentano la vita del paese.
Cogliamo l'occasione anche per un annuncio "personale": come leggerete nel giornale, Angelo Mocchetti, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" e dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni", andrà in pensione dopo tanti anni di onorata carriera. Ci uniamo ai ringraziamenti per il lavoro svolto in tutti questi anni a beneficio dei bambini, e nel farlo siamo "di parte" perché è anche stato uno dei membri fondatori del Partecipare. Parlavamo appunto di rinnovamento, che non significa dimenticare da dove veniamo, ma sapere quale direzione prendere.
Perciò, facciamo i più sentiti auguri di buon lavoro ai nuovi Dirigenti scolastici che lo sostituiranno, per l'Istituto Comprensivo "D. Aligheri" e per l' Istituto Comprensivo "A. Manzoni".
Il paese cambia, e noi siamo qui per raccontarvelo. Sempre diversi, sempre uguali.

La Redazione

Censimento Permanente

CENSIMENTI PERMANENTI

POPOLAZIONE E ABITAZIONI

Istat Istituto Nazionale di Statistica

Il Comune di Rescaldina informa tutta la cittadinanza che dal mese di **Ottobre 2018** partirà il **Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2018-21**. Per la prima volta l'Istat rileva, con un cadenza annuale e non più decennale, le principali caratteristiche della popolazione dimorante sul territorio e le sue condizioni sociali ed economiche a livello nazionale, regionale e locale.

Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni **non coinvolge più tutte le famiglie che dimorano abitualmente sul territorio italiano, ma un campione di esse estratte casualmente** in 2.800 comuni italiani (tra cui Rescaldina) sul totale degli 8.000 circa.

Inoltre, solo una parte dei comuni (circa 1.100) è interessata ogni anno dalle operazioni censuarie, mentre la restante parte è chiamata a partecipare una sola volta nei 4 anni.

In questo modo, entro il 2021, tutti i comuni partecipano, almeno una volta, alle rilevazioni censuarie.

A tal fine, il Comune di Rescaldina ha istituito un **Ufficio Comunale di Censimento (UCC)** che potrà essere contattato dalla cittadinanza per informazioni, chiarimenti o supporto.

Inoltre, si rende noto fin da ora, che al fine di garantire le operazioni censuarie con la massima trasparenza e cercando di ridurre al minimo disagi e rischi per le famiglie il Comune ha deciso di **affidare il compito di rilevatore ai propri dipendenti (nello specifico Damiano Raimondi, Fabio iuglio e Fabio Rinaldi) che sono gli unici aventi titolo a somministrare i questionari ISTAT** presso le abitazioni dei cittadini e che si presenteranno muniti di appositi cartellini di riconoscimento.

Tutte le informazioni utili relative a recapiti telefonici dell'UCC, agli orari ecc. verranno pubblicate con un apposito articolo sul sito istituzionale dell'Ente

www.comune.rescaldina.mi.it

Ulteriori informazioni sono reperibili anche sul sito **www.istat.it**

POLITICHE IN CITTÀ
- Maggioranza PAG. 2 e 6
- Opposizione PAG. 5 e 7

LETTERE PAG. 8

CULTURA PAG. 12

SCUOLE PAG. 16

RESCALDINA SOSTENIBILE
Inserto ritagliabile PAG. 17 e 18

SPORT PAG. 19

Partecipare Rescaldina

Numero 223 - Settembre 2018

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Alida Parisi**

Coordinatore Redazionale: **Silvana Girotti**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Pierrot Amicone, Cristiano De Servi, Alessandro Pettinicchio, Carlo Palazzoli**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e distribuzione: **ABC Milano Società Cooperativa**
via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano
www.abcmilano.net

La tiratura del numero è stata di **6.200** copie

Lascia qui *il tuo articolo per* Partecipare Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:
- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale
- Scuole Elementari di Rescalda e Rescaldina
- Scuole Medie di Rescalda e Rescaldina

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it**
Oltre agli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonchè commenti o suggerimenti. **Grazie.**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte)
- Le lettere devono essere firmate
- TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO

Per questo numero sono pervenuti n.35 articoli, di cui 1 non pubblicato.

Scadenza presentazione articoli anno 2018

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura , Via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli	**Riunione CDR**
Lunedì 5 novembre	Sabato 10 novembre

MAGGIORANZA

Rescaldina scommette sulle nuove assunzioni

Come previsto nel bilancio di previsione approvato ad inizio anno il Comune di Rescaldina **investe sul personale e aumenta la forza lavoro**.

Due nuove assunzioni sono già state fatte utilizzando le graduatorie di concorsi di altri comuni o le mobilità: in Comune sono infatti arrivati una nuova agente di Polizia Locale ed un impiegato amministrativo. Altri due posti verranno invece coperti tramite **concorso** direttamente dal comune di Rescaldina.

Sono iniziati infatti i concorsi per un impiegato amministrativo/contabile e un assistente sociale. Si sono candidati al bando per assistente sociale le persone iscritte all'albo degli Assistenti Sociali e al bando per amministrativo/contabile le persone con diploma di ragioniere e Perito Commerciale o titolo equipollente e naturalmente con laurea in economia e commercio, economia aziendale o equipollenti.

"A Rescaldina l'ultimo concorso risale al 2010 è il commento del Sindaco Cattaneo che ha la delega al personale "siamo quindi di fronte ad un cambiamento di rotta auspicato e coltivato fin dall'inizio del nostro mandato amministrativo: l'incremento del personale permette non solo una migliore distribuzione dei carichi di lavoro ma anche l'ingresso di nuove capacità e competenze che permetteranno di rispondere sempre meglio alle esigenze dei cittadini. Vorrei ringraziare tutte le persone che stanno lavorando alla gestione di queste due procedure concorsuali: si tratta di un grosso sforzo per il nostro personale che condivide con noi l'urgenza di creare a Rescaldina una macchina comunale efficiente dove lavorare sia bello, stimolante ed arricchente".

Michele Cattaneo
Sindaco e Assessore al personale

Una nuova scuola materna per Rescalda

È questo il progetto con cui il Comune di Rescaldina partecipa al bando di Regione Lombardia per le ristrutturazioni e l'edificazione di nuove scuole; è questo il progetto secondo il quale si è rinnovata per quattro anni la convenzione con la scuola materna paritaria don Arioli di Rescalda. Il progetto presentato vale 2.200.000 euro. Due milioni che speriamo di avere a disposizione (se il bando non dovesse andare a buon fine finanzieremo l'intera opera con un mutuo) per la costruzione di una scuola dell'infanzia moderna, funzionale, energeticamente sostenibile ma soprattutto costruita intorno alle esigenze reali dei bambini e progettata insieme alle loro docenti che hanno fornito ai progettisti pareri, consigli e punti di vista indispensabili e irraggiungibili per chi non fa il loro lavoro.
Un metodo di lavoro che ha messo al centro la partecipazione proprio di chi vive la scuola e che ha lasciato un po' di amaro in bocca a chi, il caso del recente comunicato stampa dei Cinque Stelle, è abituato a pensare che Sindaco, Giunta e Consiglieri comunali non siano semplici rappresentanti ma siano "Eletti", tuttologi, esperti di edilizia scolastica così come di rifiuti, viabilità, didattica, salute…
L'amministrazione di Vivere Rescaldina invece fin dall'inizio ha detto, e lo dimostra con i fatti, che, pur nel rispeto delle prerogative del consiglio comunale, **al centro sono i cittadini con le loro esigenze e i loro punti di vista**. Ogni cittadino è il massimo esperto, secondo il suo punto di vista, della realtà in cui vive.
Da qui anche la capacità di ascoltare quei 2400 cittadini che hanno dichiarato di essere contrari allo spostamento in via Baita della scuola paritaria, la scuola di don Antonio evidentemente rappresenta un pezzo importante della memoria storica di Rescalda e per questo va rispettata. A questo si aggiungono anche i preventivi che abbiamo fatto fare: spostare la scuola pubblica nell'immobile della paritaria sarebbe costato ben 1.600.000€ a cui si sarebbero dovuti aggiungere i soldi per la ristrutturazione di via Baita. La scelta quindi di costruire una nuova scuola è la logica conseguenza di quattro parole che sono il fondamento della nostra azione amministrativa: **partecipazione, ascolto, oculatezza**, ma soprattutto rispetto per tutti i bambini che, l'abbiamo detto fin dall'inizio, hanno diritto di avere a disposizione una scuola bella, moderna, innovativa.

Il Sindaco
Michele Cattaneo

Immagini in pagina tratte dal web

MAGGIORANZA

Amministrazione e sindacati insieme per la qualità e la tutela del "buon" lavoro negli appalti del Comune

Rescaldina sempre più attenta alla salvaguardia del lavoro e dei lavoratori negli appalti pubblici gestiti dal Comune. Firmato a giungo il protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture a contrasto delle gare al massimo ribasso.

Fonte foto **LegnanoNews**

A sottoscrivere l'intesa i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco **Michele Cattaneo** e delle Confederazioni Sindacali nelle persone di **Jorge Torre** della CGIL Ticino Olona, **Giuseppe Oliva** della CISL Milano Metropoli e **Stefano Dell'Acqua** della UIL Milano Lombardia.

Il protocollo nasce dalla volontà condivisa dalle parti di individuare linee guida che pongano come prioritari gli obiettivi della responsabilità sociale, del rispetto della contrattazione, del lavoro regolare e sicuro e della concorrenza leale, ma soprattutto ribadisce e rafforza, nelle commesse di lavori e in quelle di servizi ad alta intensità di lavoro, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale sistema di valore nello scegliere i soggetti che si aggiudicheranno le gare.

Criterio questo che consente di valutare come premiante la qualità complessiva dell'offerta presentata rispetto al massimo ribasso economico così da garantire la più alta qualità e sicurezza nei lavori affidati e nei servizi erogati, attraverso un più ampia tutela del lavoro e dei singoli.
Nello specifico il Comune di Rescaldina si impegna a individuare nel criterio dell'offerta economica più vantaggiosa l'elemento discriminante nella scelta dei suoi fornitori e nell'affidamento delle gare.

L'Amministrazione attraverso questo protocollo impegna ogni appaltatore a garantire un confronto costante con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative oltre a prevedere ove possibile nelle gare una premialità per quelle realtà che garantiranno le condizioni economiche di miglior favore per i lavoratori tra i contratti del comparto merceologico di riferimento.
Per tutelare ulteriormente il lavoro e i lavoratori, il protocollo prevede che, nel caso di cambio di appalto o di eventuali subentri di nuove imprese rispetto a quelle originariamente aggiudicatarie dell'appalto, queste debbano assumersi l'impegno a garantire la cosiddetta clausola sociale e cioè l'assunzione di tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni dall'appaltatore uscente. Non solo, i soggetti che si aggiudicano le gare, oltre ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative nel settore, dovranno anche garantire ai dipendenti impiegati nell'appalto condizioni normative, retributive e di tutela, anche reale, del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti.

Inoltre l'appaltatore e l'eventuale subappaltatore saranno obbligati, nel caso in cui la società assuma la forma di cooperativa, a prevedere che l'adesione da parte dei propri lavoratori avvenga esclusivamente su richiesta degli stessi proprio per evitare la nascita di cooperative fittizie che non tutelano il lavoratore.

Maggiore attenzione anche verso disoccupati e inoccupati. Previsto infatti, tra i criteri di gara definiti dal protocollo, l'inserimento di una clausola che indichi una quota non inferiore al 10% di manodopera da individuare tra le persone con difficile accesso al lavoro o tra il personale disoccupato a seguito di procedure di licenziamento favorendo così il reinserimento lavorativo.

Prevede altresì che, nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Infine viene istituito un Osservatorio composto dai firmatari del protocollo che, oltre a verificare il registro dei fornitori, esecutori e appaltatori comprensivo, controlla l'eventuale elenco di imprese che abbiano segnalazioni di "irregolarita" al fine di favorire la trasparenza e la legalità e sia il luogo per affrontare e dirimere eventuali contenziosi in caso di insorgenza di situazioni di contrasto e problematiche emergenti nello svolgimento dell'appalto.

Michele Cattaneo
Sindaco di Rescaldina

Jorge Torre
CGIL Ticino Olona

Giuseppe Oliva
CISL Milano Metropoli

Stefano Dell'Acqua
UIL Milano Lombardia

TRASPARENZA ED EQUITÀ

Il Consiglio Comunale di Giugno ha approvato il "Regolamento per l'attribuzione di contributi e vantaggi di natura economica a persone fisiche". Questo documento segna una svolta importante per la comunità intera e, in particolare, per le persone che si trovano in situazioni di fragilità che hanno il diritto di sentirsi accolti nelle loro difficoltà nel segno della **trasparenza e dell'equità**. Quest' ultimo contribuisce a consolidare e istituzionalizzare una metodologia che si basa su alcuni principi cardine:

- Prevenzione, intervenendo sul disagio prima che si manifesti in maniera conclamata;
- Integrazione, coordinamento con le politiche del lavoro, della sanità, dell'istruzione e dell'accoglienza abitativa;
- Attivazione delle risorse personali;
- Economicità, evitando sovrapposizioni e frammentarietà dei vari interventi che esistono a diversi livelli,
- Uniformità, pari trattamento dei cittadini.

L'iter che guiderà la richiesta di sostegno economico sarà il seguente: ci sarà un avviso pubblico, a cui i cittadini che si trovano in stato di fragilità potranno accedere agli strumenti offerti; ci sarà un colloquio preliminare con l'assistente sociale, nel quale verrà ufficializzata la motivazione della richiesta corredata dalla certificazione ISEE; in terza istanza ci sarà un'indagine socio economica dell'assistente sociale ad integrazione dell'istanza presentata, quindi si valuterà il nucleo familiare, la verifica catastale e la situazione patrimoniale, oltre la certificazione ISEE, in modo tale da incrociare i dati; e quindi ci sarà una ammissibilità o un diniego con motivazione scritta del contributo richiesto.
In caso di ammissibilità si prevedono diverse tipologie di intervento:

- Contributo ordinario di integrazione al minimo vitale, che può essere concesso per tre mesi in maniera continuativa, ed è prorogabile nel caso che la situazione socio economica rimanga immutata;
- Contributo straordinario in caso di situazione di particolare difficoltà economica in conseguenza di eventi straordinari ed imprevisti;
- Contributo con patto di restituzione, che si prefigge di accompagnare il soggetto all'autonomia attraverso corsi di riqualificazione, versamento anticipato di canoni di affitto, spese sanitarie o legate all'istruzione. Il richiedente si impegna alla restituzione della somma con la predisposizione di un piano di rientro che viene monitorato;
- Fondo sociale, che ha un carattere d'urgenza al fine di affrontare interventi tempestivi; ha un'entità massima di 150 euro per un ammontare massimo annuo allo stesso soggetto di 600 euro e necessita di un giustificativo di spesa da presentare all'assistente sociale.
- Vantaggi economici indiretti, ossia tariffe agevolate per i servizi a domanda individuale e l'erogazione gratuita dei farmaci.

Importante ricordare l'introduzione di una soglia ISEE inferiore ai 10.000€ per procedere alla richiesta di un contributo economico.
Infine, cogliamo l'occasione per ringraziare l' Area alla Persona, perché in questo periodo si sono accavallate diverse urgenze, alcune purtroppo anche drammatiche, che hanno gravato parecchio sui carichi lavorativi, ma gli Assistenti Sociali, il personale Amministrativo e la Responsabile hanno dimostrato di avere una grande professionalità, una costanza e una voglia di servire la cittadinanza encomiabili.

Enrico Rudoni

MAGGIORANZA

Migranti: per Rescaldina un'accoglienza più sicura e governabile

Se n'è parlato nell'ultimo consiglio comunale: Rescaldina ha intenzione di partecipare nel 2019 insieme ad altri quattro Comuni del territorio al prossimo bando SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), ovvero il bando del Ministero dell'Interno che trasferisce fondi ai Comuni per gestire un'accoglienza destinata a creare una piena integrazione, controllata e non soggetta ad imprenditori inaffidabili in cerca di lucro.
Fin dal 2012 quando amministrava il centro-destra (Magistrali con Forza Italia e Lega) nel nostro Comune sono positivamente ospitati migranti e da più di un anno a Rescaldina sono presenti 19 migranti accolti in cinque appartamenti privati gestiti dalla Fondazione Padri Somaschi, che si occupa autonomamente dell'accoglienza e dell'accompagnamento nell'attesa delle udienze che definiscono lo status giuridico dei migranti e la loro conseguente possibile permanenza in Italia.
I migranti presenti oggi a Rescaldina sono ospitati in regime di "CAS" (Centri di Accoglienza Straordinari), ovvero la modalità di permanenza temporanea in cui si trovano i richiedenti asilo appena arrivati in Italia. Lo SPRAR è invece un sistema di accoglienza di secondo livello tramite il quale vengono gestiti i migranti che sono in Italia già da un po', che sono già in possesso del riconoscimento di asilo politico, che hanno già intrapreso l'iter legislativo riguardo i controlli igienico-sanitari e che hanno un permesso di soggiorno temporaneo.
Il finanziamento statale dello SPRAR non ha niente a che fare con i "35 euro a persona" che andavano in passato alle organizzazioni che gestivano l'accoglienza (e non ai migranti), ma viene stabilito di volta dal Ministero in volta sulla base dell'effettivo progetto presentato e finalizzato all'integrazione e all'inserimento lavorativo.
Naturalmente nessuna spesa sarà in capo al Comune di Rescaldina.
Esistono sul territorio anche altre esperienze positive di SPRAR: Legnano per esempio è il Comune capofila di un'aggregazione di altri quattro Comuni che ormai da anni gestiscono questo tipo di accoglienza.
Il valore aggiunto dello SPRAR è evidente i Comuni infatti, restano protagonisti di quello che succede sul tema migrazioni e mantengono il pieno controllo anche di quello che potrà succedere in futuro.
L'adesione allo SPRAR e la firma del protocollo con la Prefettura fa sì che nessun altro richiedente asilo potrà arrivare a Rescaldina, neanche in appartamenti privati.
Invece i Comuni che l'anno scorso per mere ragioni di propaganda politica non hanno firmato il protocollo con la Prefettura non hanno e non avranno nessun tipo di garanzia e, in caso di aumento degli sbarchi, potrebbero facilmente essere considerati come Comune di destinazione per nuovi collocamenti (a Legnano, per fare un esempio di un Comune vicino non firmatario del protocollo, si potrebbe arrivare anche a 180 richiedenti asilo).

Enrico Rudoni
Assessore Servizi Sociali

Nuove piste ciclabili - domande e risposte -

Nel 2016 la nostra Amministrazione, insieme a quelle di Cerro Maggiore e Parabiago, ha presentato a Regione Lombardia un progetto organico e integrato di piste clabili che prevedeva la possibilità di raggiungere Milano partendo da Rescalda e attraversando i Comuni di Cerro Maggiore e Parabiago.
Il progetto è arrivato primo nella graduatoria dei progetti finanziati, ottenendo così dalla Regione il giusto riconoscimento di una progettualità ben fatta e soprattutto indispensabile per una zona, l'Alto Milanese, che non può essere considerata una periferia dimenticata di Milano, ma un territorio da tutelare e valorizzare.
Il progetto ci permetterà di realizzare uno degli obiettivi più difficili del programma elettorale di Vivere Rescaldina, quello dell'**estensione delle nostre piste ciclabili**, creando una vera e propria rete per le due ruote, facendoci finalmente dimenticare i poco fruibili "pezzetti" di piste ciclabili esistenti.
L'intervento si inserisce in un lungo elenco di interventi, voluti e programmati dall'Amministrazione comunale guidata da Vivere Rescaldina, per **favorire la mobilità dolce a tutela di pedoni e ciclisti** e **migliorare la qualità della vita urbana**. I lavori sono iniziati lo scorso agosto e termineranno, insieme a quelli ulteriori previsti nel progetto "Integration Machine", presumibilmente entro la prossima estate.
Qualche intervento prevede anche la modifica di alcune parti di viabilità interna al paese e potrà comportare qualche iniziale disagio, ma sono sicuro che i cittadini comprenderanno perfettamente la **necessità di cambiare per poter consegnare ai nostri figli un paese più a misura d'uomo (e soprattutto di bambino), e non di macchina!**
Di seguito diamo una serie di informazioni utili a sfatare qualche falsa notizia circolata negli ultimi mesi:

Si spendono soldi del comune? No! La realizzazione della pista ciclabile è finanziata da un bando di Regione Lombardia il cui scopo è proprio il collegamento tra i diversi Comuni della Regione.

Non si potevano prima sistemare i marciapiedi utilizzando gli stessi soldi? No, perchè i fondi di Regione Lombardia sono finalizzati a quest'opera e non si possono utilizzare per altro.

Fate i lavori d'estate per evitare le proteste dei cittadini? No, i lavori sulle strade si fanno preferibilmente d'estate perchè c'è meno traffico e per impattare il meno possibile sul commercio. La realizzazione delle piste ciclabili è stata ampiamente preannunciata e comunicata, anche attraverso numerose assemblee pubbliche con i progettisti.

Perchè non avete comunicato ai commercianti l'inizio dei lavori? La comunicazione è avvenuta con un cartello di avviso di cantiere. Purtroppo non potevamo prevedere con grande anticipo la data esatta di inizio dei lavori, perchè esiste sempre un po' di incertezza dovuta soprattutto ai rapporti con le aziende incaricate dell'esecuzione.

Sarà un tratto scollegato dagli altri? Assolutamente no! Proprio il bando regionale prevedeva che non ci fossero interruzioni, ma un'unica pista ciclabile da Rescaldina a Parabiago.

Ma... poi l'ambulanza ci passa? Certamente sì. Le ciclabili e le strade devono essere a norma. È questo il grande sforzo di Vivere Rescaldina di questi anni. Gli investimenti sui marciapiedi lo testimoniano.

La pista ciclabile farà diventare la Matteotti a senso unico? No! La pista ciclabile percorrerà un piccolo tratto di via Matteotti fino alla palestra dove svolterà in via Mazzini per raggiungere poi via Battisti.

La pista ciclabile sfavorirà il commercio di vicinato? No! Proprio i commercianti hanno chiesto che non ci fosse un percorso ciclabile verso Auchan perchè i loro clienti sono soprattutto clienti di paese che spesso circolano in bicicletta. Non viene tolto nessun parcheggio in corrispondenza degli esercizi commerciali e i nostri concittadini potranno muoversi agevolmente ed in sicurezza, soprattutto in quelle vie che fino ad oggi sono sempre state pericolose da percorrere.

Quando termineranno i lavori? Tra questo progetto e quello di "integration Machine" i lavori verranno ultimati entro la prossima estate.

Chi ha pensato a queste ciclabili è un pazzo? Direi proprio di no! Le piste ciclabili che si stanno realizzando guardano avanti. Ogni cambiamento non è semplice da vivere soprattutto per chi abita e lavora nelle vie interessate dai cantieri. In questo caso però stiamo percorrendo vie già tracciate e sperimentate da tanti altri paesi molto simili al nostro. Questo è un cambiamento positivo: ci renderà ancora di più comunità, una comunità sicura, una comunità che si muove in modo sostenibile, una comunità che offre nuovi servizi ai suoi cittadini e che tende ad una migliore qualità della vita.

Daniel Schiesaro
Assessore
ai lavori pubblici e
all'igiene urbana

OPPOSIZIONE

CON LA GIUNTA CATTANEO IL DEGRADO AVANZA!

Strade e marciapiedi dissestati come mai si era visto a Rescaldina, erba alta ovunque, manutenzione ordinaria ridotta davvero ai minimi termini se non completamente assente, invasione di zanzare da paese tropicale, rifiuti in ogni angolo del Paese…per non parlare della "sicurezza" che sembra un miraggio.
Un Paese abbandonato a se stesso, un Paese sporco... un Paese in cui il degrado sembra prendere il sopravvento.
Eppure eravamo un Paese modello sino a qualche anno fa, "culla della civiltà" dell'Altomilanese, all'avanguardia sotto diversi profili: cosa è accaduto??
Riusciamo tutti insieme ad uscire una volta per tutte da questo degrado?
Esco da casa al mattino e incrocio montagne di rifiuti abbandonati sul marciapiede di via Libertà che mi costringono a camminare in mezzo alla strada: ora potranno essere "ammirati" passando comodamente in bicicletta su quella orrenda pista ciclabile; arrivo in via A. Gramsci e mi imbatto in uno spettacolo a dir poco "vomitevole": il cortile della Torre Amigazzi che grida allo scandalo con sacchetti di rifiuti abbandonati e topi dalle dimensioni di gatti, vere e proprie pantegane.
Mi chiedo e vi chiedo: "Perché il Sindaco non emette un'ordinanza igienico-sanitaria per costringere la proprietà e ripulire tutta l'area?"Consideriamo tra l'altro che siamo a ridosso del mercato!
Mi dirigo verso la Piazza, cammino calpestando carte e cartacce lungo i marciapiedi e facendo lo slalom fra ricordini lasciati dai cani.
Anche la Piazza non è un bello spettacolo, molto sporca e abbandonata a se stessa!
Percorro la via Bossi e il quadretto non cambia: carte, sacchi abbandonati, escrementi canini, la fontanella del parco dei caduti di via Bossi sozza come non mai, il portico di via Bossi un lerciume!
Guardo a destra lungo via Legnano e poco più avanti lungo Vicolo Dossena e lo spettacolo non cambia: sacchi abbandonati e rotti dai gatti, cartoni, carte e cartacce.
Anche le aiuole di via Bossi sono piccole discariche abusive.
Prendo l'auto, faccio un giro del Paese e lo scenario purtroppo non cambia: in via A. Moro il problema riguardante la montagna di rifiuti è stato sono traslato di qualche metro in via Nenni; via Balbi grida vendetta così come via Piave e via Etna.
Faccio un giretto lo scenario non cambia: erba alta, cestini stracolmi e giochi per i bimbi rotti: non trovo pace!!
Mi faccio un giretto nei boschi: almeno li troverò un po' di pace?
Spacciatori ovunque, da via Gerenzano a via Pascoli, dalla via che porta a Marnate alla via alle spalle della ex Magnolia…guardo per terra e mi imbatto in siringhe abbandonate, per non parlare della Stazione ferroviaria!
Decido di non girare più e mi limito a frequentare il parchetto davanti al cimitero o a fare un giro in Piazza della Chiesa alla sera: non trovo pace neanche lì, assediato da "sciami" di zanzare.
Un unico commento: "che brutto Paese"! Non riconosco più la mia Rescaldina…
Alla base di questo scempio vi è di certo la consueta inciviltà delle persone dato che se tutti osservassero le regole e fossero un po' più rispettosi della cosa pubblica, non vi è alcun dubbio che vivremmo in un paese migliore; ma poiché appare evidente che vi siano ancora molti incivili, io credo che sia compito di un'Amministrazione seria prendere dei provvedimenti efficaci con maggiori controlli per punire chi non rispetta le regole o con l'installazione di telecamere che possano scoraggiare i male intenzionati.
Invece anche su questo fronte mi pare che l'Amministrazione non stia facendo nulla per risolvere il problema, lasciando i cittadini davvero allo sbando.

Giuseppe Scorrano
Coordinatore di Forza Italia

LA PISTA CICLABILE DELLA DISCORDIA

Ormai è fatta! "Alea iacta est"….
il dado è tratto!
Come quelle decisioni di cui ci si vergogna se prese davanti ad un pubblico ampio, come quelle decisioni da "carbonai" assunte in pieno agosto e lontani dagli occhi indiscreti dei Rescaldinesi impegnati a programmare le tanto agognate vacanze, il dado è stato tratto: sono partiti i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di via Silvio Pellico e via Libertà.
Una pista davvero brutta che incarna in se solo negatività: pericolosa per i ciclisti perché realizzata metà su un lato e metà sull'altro, stravolge il sistema viabilistico in uscita dal Paese, riduce i parcheggi per i residenti e costringe gli automobilisti a manovre da formula uno per entrare nei passi carrai o completare la svolte a destra o a sinistra che fino a ieri erano molto comode e ordinarie.

Perché tutto questo? Solo per lasciare ai posteri un segno, tra l'altro orrendo, della propria legislatura?

Sia ben chiaro, io personalmente non sono per nulla contrario alle piste ciclabili; anzi mi piace frequentarle e apprezzarle, ma quando sono realizzate in luoghi consoni che favoriscono ed incentivano davvero l'uso della bicicletta: penso lungo il Lago Maggiore, in località di villeggiature o anche lungo la Valle Olona…o a fianco di arterie larghe dove non stravolgono la mobilità ordinaria….piste lunghe, sicure in località amene….e soprattutto collegato le una con le altre.
Ma 100 metri di pista ciclabile in pieno centro paese e 50 metri in via Libertà a discapito dei parcheggi per i residenti…non la capisco!
Che senso ha?
Non potrà essere utilizzata da alcun ragazzo per andare a scuola in bici, perché quella pista porta fuori Paese; non è collegata con altre piste ciclabili, risulta pericolosa perché realizzata metà su un lato e metà sull'altro, termina ad un incrocio pericolosissimo: da dove passeranno i ciclisti per attraversare la via Gramsci? Percorreranno in contromano un tratto di essa?
Come faranno a svoltare in via Libertà per raggiungere l'altro tratto di pista ciclabile di via Libertà?
E arrivati in via Libertà che faranno?
Si fermeranno soddisfatti di aver percorso 150 metri di pista ciclabile ad ammirare le montagne di rifiuti periodicamente abbandonati sui passi carrai del condominio?
Tutto questo a discapito di un flusso viario che a mio avviso funzionava e funziona bene: in tanti anni di amministratore, mi hanno insegnato che i Piani urbani del traffico dovrebbero essere realizzati per favorire il raggiungimento più veloce dei siti strategici (scuole, asili, uffici pubblici, farmacie…) e dopo ciò agevolare l'uscita delle auto dal Paese ed evitare il transito nelle vie centrali.
L'introduzione del senso unico di via Silvio Pellico porta nella direzione opposta: costringere a fare giro dell'oca per raggiungere il Comune, la Banca o la Farmacia e tende ad intensificare il traffico lungo la Piazza Chiesa; infatti io stesso prevenendo da via Matteotti, per uscire sulla saronnese proseguivo diritto lungo via Pellico, via Gramsci e via Libertà….ora sarò costretto a svoltare a destra ed attraversare la piazza Chiesa di Rescaldina, aumentando il traffico nella zona centrale del Paese.
Per recarmi in via Bossi ero solito proseguire diritto, parcheggiare l'auto in Piazza Mercato e raggiungere via Bossi a piedi, percorrendo Vicolo Orti o Vicolo Fiorito; ora o svolto a destra e percorro nuovamente Piazza Chiesa, via Veneto e via Legnano (giro dell'oca), o svolto a sinistra in via B. Melzi, via Kennedy, via Gramsci (altro giro dell'oca) aumentando il traffico e l'inquinamento.
Tutto questo per consentire all'Assessore pro-tempore di pubblicare un articolo sulla stampa locale con cui si fregia di aver realizzato una pista ciclabile a Rescaldina??
Ai posteri l'ardua sentenza….

Paolo Magistrali
Consigliere Comunale

MAGGIORANZA

Impianto sportivo di via B. Melzi: nonostante le difficoltà, impianto sportivo sempre disponibile e riqualificato

L'impianto sportivo di via Barbara Melzi è ritornato nella disponibilità del Comune di Rescaldina a dicembre 2017 a seguito della risoluzione per inadempimento del contratto con cui il Comune aveva assegnato nel 2012 la gestione dell'impianto all'ASD Rescaldinese Calcio.

Il Comune ha da subito investito circa 20.000 euro per garantire le minime condizioni di sicurezza, con la verifica e la certificazione di tutti gli impianti (elettrico, idraulico, termoidraulico), nonché provvedendo alla manutenzione dei dispositivi antincendio. Ha proceduto inoltre alla presa in carico di tutte le utenze per permettere alle associazioni sportive di usufruire degli spazi per tutta la rimanente stagione sportiva e alle associazioni socioculurali per realizzare tutti gli eventi culturali della primavera-estate 2018, garantendo custodia e pulizia periodica.

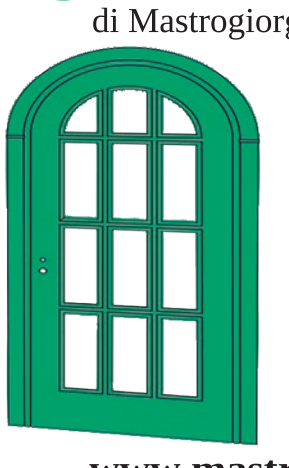
L'Amministrazione Comunale nel frattempo ha pubblicato un bando per l'assegnazione dell'impianto sportivo ad un nuovo gestore, che avrebbe dovuto prendere in consegna la struttura da settembre 2018. Purtroppo le offerte pervenute non hanno risposto a pieno titolo ai requisiti previsti dal bando e pertanto la struttura non ha potuto essere assegnata a nuovi gestori.

Il Comune ha quindi investito nell'impianto altri 40.000 euro per ulteriori interventi, per poter garantire alle associazioni sportive una struttura sicura e rispondente alle numerose necessità per la prossima stagione agonistica 2018/2019. Per quanto riguarda i lavori sono stati recuperati e sgomberati tutti i locali, è stata tagliata l'erba, sono stati diserbati i viali e attivata la derattizzazione; inoltre sono stati riparati i guasti agli impianti termici ed idraulici e sono stati ultimati indispensabili lavori edili e sui serramenti; infine ulteriori lavori sull'impianto elettrico e di illuminazione sono in programma nel prossimo trimestre.

Da settembre fino alla fine dell'anno l'impianto verrà gestito direttamente dal Comune, che affiderà i servizi di manutenzione del verde, custodia e pulizie e continuerà ad essere fruibile e a disposizione degli atleti con la collaborazione delle numerose associazioni sportive che utilizzeranno l'impianto, tra cui ASD Bulls Rescaldina, CARCOR, Ciclistica Rescaldinese, ASD Rescaldinese Calcio, ASD Scodinzolares e ASD Trial Attack.

Durante questo periodo l'Amministrazione comunale si propone di partecipare al Bando promosso da Regione Lombardia per l'assegnazione di contributi dedicati ad interventi su impianti sportivi comunali e contestualmente si impegnerà a valutare tutte le possibili soluzioni per la futura gestione della struttura in modo da valorizzarla e riqualificarla ulteriormente. Come **Vivere Rescaldina** consideriamo cruciale una **corretta gestione e manutenzione degli impianti sportivi**; faremo quindi il possibile per trovare la giusta soluzione per il corretto funzionamento di questa struttura e per la sua **valorizzazione**.

Ielo Gilles
Consigliere comunale
delegato allo Sport

MASTRO
SERRAMENTI
di Mastrogiorgio Dario & C. snc

via Mazzini 2/A
Rescaldina (MI)
tel. 0331.57.76.46
fax 0331.57.73.91
Preventivi gratuiti e personalizzati
Cod. Fisc. e Part. IVA 07864530154
www.mastroserramenti.it
info@mastroserramenti.it

OPPOSIZIONE

Centro sportivo di via B. Melzi: altro flop della Giunta Cattaneo

Nelle scorse settimane abbiamo appreso che anche per la gestione del Centro sportivo di Via B. Melzi vi è stata l'ennesima "fumata bianca": infatti non è stata aggiudicata la gara per l'affidamento in concessione della gestione della struttura. Così dopo la triste esperienza del Centro Anziani di Rescalda, rimasto chiuso per più di tre anni, ora dovremo ancora aspettare chissà quanto tempo per vedere "rinascere" il centro sportivo di Via Melzi.

In questo modo chi si aspettava un rilancio ed una rivalorizzazione del centro sportivo è stato drammaticamente deluso: un altro bando non assegnato con probabili ricorsi, contenziosi giudiziari e anni di gestione provvisoria da parte del Comune.

E il degrado del centro intanto avanza!!

Dalle carte analizzate emerge senza dubbio anche qualche negligenza da parte del gestore, ovvero della A.S.D. Rescaldinese Calcio", ma non possiamo non evidenziare e rappresentare anche una grave responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale, quantomeno nell'attività di controllo durante la gestione e nella capacità di gestire l'intera problematica.

Infatti occorre ricordare, quale attenuante da parte del gestore, che la "Rescaldinese Calcio" aveva presentato un progetto molto articolato di ristrutturazione e rilancio del centro che prevedeva la sistemazione del campo principale in erba sintetica, la realizzazione di una campo a sette, la realizzazione di un'area feste, due campi da bocce ed altro ancora…un progetto a cui l'amministrazione non ha dato parere favorevole, senza tuttavia proporre qualcosa di alternativo o qualche correzione.

E' probabile che la "Rescaldinese Calcio" non avrebbe avuto le capacità finanziare per realizzare l'intero progetto, ma perché non metterli alla prova??

Si è preferito sciogliere anticipatamente la convenzione senza avere alcuna idea di come gestire il "dopo-Rescaldinese"…

Ma come si fà? – mi chiedo io – Tolgo la gestione di un centro nel momento in cui il giorno dopo o al massimo tre giorno dopo, conosco già il nome del nuovo gestore!

Non si può chiudere un centro, confidando nella buona volontà dei singoli senza avere una strategia chiara di come gestire il problema.

L'Amministrazione voleva togliere la gestione del centro alla Rescaldinese? Bene!

Trovo una soluzione provvisoria con il gestore stesso, indìco una gara d'appalto e una volta individuato il nuovo gestore, promuovo un passaggio di consegne in modo tale da non lasciare mai, neanche per un giorno il Centro Sportivo chiuso.

Non può un Comune permettersi di arrivare a fine Agosto, con le attività sportive nel pieno della preparazione e con una stagione alle porte, "senza sapere che pesci pigliare"!

E' un vero comportamento da "dilettanti allo sbaraglio!!"

Come opposizione abbiamo chiesto più volte, nelle sedi istituzionali, di trovare insieme una soluzione, nell'interesse della comunità sportiva tutta, ma come ogni suggerimento avanzato dai nostri banchi è caduto nel vuoto!

Mi dispiace: un'altra occasione persa per poter collaborare tutti insieme, nell'interesse della collettività e del bene comune… un'altra occasione persa per fare qualcosa di positivo per Rescaldina.

E intanto il degrado avanza!

Paolo Magistrali
Consigliere Comunale

(Foto web)

TURCONI GIORGIO
Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori
di "Tutte le marche"
Installazione e Progettazione
Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici
Civili e Industriali
Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.465.340
0331.465.123

IL PALAZZO COMUNALE E ALTRO

Girando nei vari paesi, del nostro circondario, ho notato che a Rescaldina abbiamo il palazzo comunale più imponente e più bello di tutti, se ci fosse un po' più di cura e riguardo.

È un peccato che la trascuratezza con cui viene tenuto non esprima tutto il suo valore e il forestiero e il cittadino che vede l'indice di degrado del comune, non è che ci faccia onore. Passando nella piazza più importante dove è sito il comune quello che salta all'occhio sono le tapparelle dell'aula consigliare, un obbrobrio, tutte scrostate che danno l'indice di incuria. Il porticato sottostante dove sono ubicate le bacheche informative e parte dell'ingresso; ha una pavimentazione sporca e maleodorante causa delle vistose tracce di urine, lasciate da qualche incivile sconsiderato (forse per mancanza di un Vespasiano). La cinta esterna, del comune, che racchiude il cortile per i bambini dell'asilo, all'interno delle inferiate si notano degli orribili teli neri super usurati tutti sfilacciati e cadenti messi li per contenere una siepe brutta e incolta traboccante in altezza che deborda sul marciapiede .Ai piedi dello zoccolo di cinta ci sono erbacce che non sono di bell'aspetto. Il muro dell'asilo che da sulla piazza è tutto scrostato, di fronte al detto muro, esistono le due brutte fontane piene di acqua putrescente Sulla torre che racchiude il serbatoio dell'acqua si notano delle finestrelle con vetri sporchi. E poi non manca, sui lati della torre l'alone lasciato dai Fasci Littorio, retaggio del tempo che fu. Il vecchio ingresso dell'asilo che da sulla via Matteotti è in completo e vetusto abbandono per cui è lasciato andare con l'invasione di erbacce ad altezza d'uomo. Oltre al degrado del palazzo comunale di Rescaldina, a Rescalda si nota il completo disfacimento della facciata della villa Rusconi con serramenti che hanno un urgente bisogno di un intervento di restauro e poi c'è l'illuminazione che non funziona. Signori preposti all'amministrazione comunale il popolo di Rescaldina, che vi ha dato fiducia e non, merita qualcosa in più …

Sergio Casalone

Vuole essere un suggerimento e basta

Frequentando l'AUCHAN noto che l'ampliamento in atto sta procedendo molto alacremente.

Il detto ampliamento sarà costituito da una galleria di nuovi negozi di ogni genere e ciò da da pensare a cosa ne sarà della sopravvivenza degli oramai pochi negozi di Rescaldina che riescono a malapena a sopravvivere alla concorrenza .

Un provvedimento che potrebbero prendere in considerazione le autorità competenti, sarebbe di togliere le limitazioni degli orari di apertura e chiusura dei negozi di qualsiasi genere.

Lasciare libero arbitrio al negoziante di chiudere o aprire il suo emporio a suo giudizio perché solo lui può sapere quali orari siano migliori per far rendere il proprio negozio, e anche nelle ore notturne.

Se si pensa alle persone che lavorano fuori paese e rientrano a casa negli orari tardi e trovano tutti i negozi chiusi; quale utilità sarebbe per l'avventore trovare ancora dei negozi aperti nella tarda serata per fare la spesa.

Cioè lasciare la discrezionalità e libertà al proprietario del negozio di aprire e chiudere quando ne ritiene più opportuno, e non sarebbe male visto i tantissimi obblighi di legge che deve sottostare come le tasse e regole e imposizioni.

Non mi sembra tanto una novità perché andando in giro nei mesi estivi in meridione e anche all'estero ho notato che i negozi sono aperti fino a tarda ora e se il gestore agisce così perché ha un interesse O NO ? E allora facciamolo anche a Rescaldina .

Sergio Casalone

La crociata contro le auto

Come tutti i cittadini avranno notato, nella via **Silvio Pellico**, dove si tiene il **mercato di Rescaldina**, sta venendo costruita una **grossa pista ciclabile**, che modificherà la viabilità, facendola diventare **senso unico per andare verso il centro**. Fa parte di un progetto più ampio, regionale, che incentiva le piste ciclabili sovra comunali, ed infatti ne saranno costruite parecchie, pagate dalla Regione, per collegare Parabiago e Rescaldina.

Per quanto lodevole possa essere l'iniziativa di proteggere i ciclisti (*non che ci siano stati molti incidenti, in ogni caso…*), credo proprio che le conseguenze saranno decisamente **più negative che positive**.

Intanto perché la **viabilità**, nei giorni di mercato **e non solo**, sarà decisamente **ostacolata**: è vero che il giovedì una parte della via diventava già a senso unico, ma questo valeva solo per mezza giornata, e facilitava il parcheggio dei camion degli espositori. Non si capisce proprio dove potranno lasciarli ora.

Ma soprattutto perché questo progetto sembra fatto per un motivo ideale, e non pratico: **far vedere che si incentiva il traffico di biciclette**. Mi è capitato di leggere, su Facebook, bizzarri personaggi affermare che "*siccome lo smog ci ucciderà tutti, ben venga tutto ciò che favorisce le bici e sfavorisce le auto*". **Certo, come no**. Peccato che una singola pista ciclabile che trasforma una delle strade principali del paese in un senso unico **non riuscirà neanche lontanamente** a salvarci dal nostro "*triste destino*". Tutto ciò che farà sarà **obbligare** tutti quelli che devono comunque usare la macchina **a fare un giro più lungo per raggiungere la loro destinazione e tornare indietro**. Più che ridurre lo smog, è probabile che lo farà aumentare.

C'era stato un progetto analogo, ma molto più ambizioso, com'è noto, di **trasformare in senso unico l'intera via Matteotti**, andando verso Rescalda, ed aggiungendovi una lunga ciclabile. Progetto poi **naufragato** per la giustificata ribellione dei commercianti che hanno organizzato una **raccolta firme**, e consultato dei legali, visto che tale iniziativa avrebbe ridotto di parecchio il loro volume di lavoro (oltre che, ricordiamolo, a complicare inutilmente la vita a praticamente tutti i cittadini…).

Ecco, quest'altra pista ciclabile, più che una vera necessità del paese, sembra un contentino. Un modo per poter dire: "*beh, qualcosa del genere siamo riusciti a farla, dopotutto*".

Voglio estendere la riflessione ad un'altra notizia recente: qualche settimana fa il **Comune di Milano** ha decretato che dal **Gennaio 2019** tutto il territorio di Milano diventerà **Area B**, cioè sarà vietato l'accesso agli autoveicoli considerati inquinanti, nei giorni lavorativi. Per brevità non sto ad indicare quali siano, ma chiunque si rechi in città occasionalmente farà bene a controllare sul sito del Comune di Milano.

Questi progetti, con le dovute differenze, sono indizi di una **mentalità simile**: quella per cui le auto sono cattive, ed il loro uso andrebbe limitato.

I discorsi che capita di sentire da parte di certi presunti ecologisti sono di questo genere: "*siccome le auto inquinano, sarebbe meglio che tutti andassero in bicicletta; e, se proprio necessario, al lavoro con i mezzi*".

A parte il fatto che la percentuale reale di **inquinamento causata dalle auto** sul totale in realtà è molto piccola: circa il **10%**, mentre il 65% deriva dal riscaldamento delle abitazioni ed il restante 25% dalle fabbriche (dati del 2017 dell'Osservatorio Autopromotec basati su un campione di città italiane). Quindi, **limitare l'uso delle auto**, o di certi tipi di auto, **non contribuisce poi granché.**

Soprattutto, però, è un discorso **sbagliato di principio perché non tiene conto della libertà individuale** di ciascuno di scegliere come spostarsi. Pensare che le opinioni di taluni obblighino altri a scegliere un certo stile di vita è indegno di un paese libero.

Nè si arriverà mai ad un mondo senza macchine: nel migliore dei casi, ci saranno sempre anziani, genitori con bambini, persone che devono fare acquisti o percorrere lunghi tragitti, e…si circola tutte le stagioni dell'anno, non solo d'estate.

Insomma, **l'ecologia è un'ottima cosa, ma bisogna fare attenzione a non trasformarla in ideologia**. Esistono molteplici modi di contribuire al benessere del pianeta e di tutti noi che non causino disagio nella vita quotidiana rivolgendosi agli obiettivi sbagliati.

Anzi, forse gli obiettivi sbagliati vengono scelti proprio perché sono i più facili, visibili, e permettono di illudersi di aver contribuito, di aver fatto qualcosa.

Alessandro Cattaneo

L'arroganza ai tempi del web

Qualche anno fa è stato affermato con la "dovuta" severità in Consiglio Comunale che ***non bisognerebbe*** fare politica attraverso i social network. L'idea sarebbe che Facebook (ci si riferisce soprattutto a questo social) sarebbe uno strumento che si presterebbe troppo a manipolazioni ed usi "*di parte*".

Naturalmente l'ammonimento era rivolto all'opposizione del consiglio comunale, che ne avrebbe fatto, si pensa, "***cattivo uso***", dal momento che se ne serviva, udite udite, per criticare la giunta. Non ho dubbi che un tale uso venga considerato "scorretto" da chi subisce tali critiche!

Non solo, ma nel corso del tempo, si è cercato di svilire questa pratica, affermando con disprezzo che "*la politica fatta su Facebook*" non sarebbe vera politica, e solo un'opposizione senza idee potrebbe ridursi a questo.

Il tutto **sarebbe anche più credibile** se la giunta comunale non facesse **esattamente la stessa cosa** tramite la pagina Facebook ed il sito internet del proprio gruppo consiliare. Parafrasando **De André**, si danno buoni consigli ed allo stesso tempo si dà anche il cattivo esempio!

In realtà, ogni volta che qualunque cittadino interessato di politica (*ma non solo…*) prova a servirsi di Facebook per segnalare un problema, lamentare un disservizio, o anche semplicemente discutere un evento recente di interesse comunale, viene immediatamente **subissato di critiche da un drappello di "tifosi"** dell'attuale maggioranza, che lo accusano di essere fazioso, bugiardo, e per buona misura, mal mostoso, di lamentarsi per il gusto di farlo.

Sono una specie di "pronto intervento" (potremmo chiamarlo Soccorso Rosso od… Arancione?) che si occupa-a tempo pieno, par di capire-di vigilare sul "corretto uso" del web di Rescaldina. Cioè un uso nel quale viga la più assoluta serenità tramite il dominio del pensiero unico e la repressione di qualsiasi critica. Non sia mai che a qualche "innocente cittadino" venga il sospetto di aver votato per le persone sbagliate! ***E' "necessario" proteggere i Rescaldinesi da quella virtù chiamata dubbio…***

(Naturalmente, non occorre ricordare che sono grosso modo le stesse persone che, a parti invertite, facevano ***ben di peggio***. E che probabilmente ricominceranno presto…)

Effettivamente il web è uno strumento. Può essere usato bene, oppure male. Principalmente, è utile per **raggiungere un gran numero di persone** in poco tempo, come non sarebbe possibile altrimenti.

Per quanto riguarda l'oggetto delle discussioni, sorprende l'uso che si fa spesso dell'epiteto "*bugiardo*". Forse se chi lo usa tanto stesse meno tempo sul web e **dedicasse più tempo ad informarsi**, si userebbe meno spesso. Tutti hanno il diritto ad avere delle opinioni, **ma i fatti non sono opinioni**.

Mi è capitato spesso di leggere su Facebook, anche da parte di persone con cariche elettive, delle *vere e proprie menzogne*, anche in contraddizione con proprie precedenti affermazioni. **Il tutto sarebbe facilmente verificabile** partecipando ai consigli comunale o guardandone lo streaming su You Tube. Peccano che siano sempre solo 6-7 i cittadini che facciano la prima cosa e poche decine la seconda**. Non sorprende poi leggere tante castronerie da parte di tifosi entusiasti ma male informati**.

Alessandro Cattaneo

RESCALDA/CISLAGO

CON LE GEV DEL PARCO PINETA NEL PLIS DEL RUGARETO

Parlando amichevolmente con Michele è nata l'idea di svolgere l'annuale uscita 'fuori parco' delle gev del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate nel Plis del Rugareto.
Così il 10 giugno, 5 di noi hanno accompagnato una trentina di persone attraverso il Bosco del Rugareto dal cimitero di Rescalda a Santa Maria Inziata a Cislago (e ritorno seguendo il Bozzente).
Non voglio raccontare quanto è successo : spero che chi ha partecipato ne abbia già parlato a sufficienza.
Nè voglio valutare come sia andata l'esperienza : la domanda finale dei bambini – quando si fa la prossima uscita ? - e il commento degli adulti – quando ero più giovane ...fino poco tempo fa...venivo anch'io al Bozzente – mi bastano a pensare che la cosa sia piaciuta
Anzi mi augurerei che le due frasi si 'incontrassero' e, sollecitati dai più piccoli, gli adulti li riportino al Bozzente : allora sì che potrei parlare di vero e proprio successo.
No, quello che voglio fare in queste righe, mi è stato suggerito al termine del cammino da una persona che ha partecipato.
Si sa, quando si organizza un evento, si pensa alle mille cose che possono succedere, ci si prepara ad ogni evenienza, si preparano tanti discorsi...poi i partecipanti, pian piano, 's'impossessano del sentiero' e ogni preoccupazione scompare e ci si lascia 'condurre' da loro...così tante cose rimangono nello 'zaino' come queste righe che mi accingo a scrivere e che avevo preparato per quella giornata
Mi auguro che possano servire come da commento/guida a quanti ritornino sul sentiero o invitino altri a percorrerlo.

PRIMA FERMATA: LE QUERCE SECOLARI DEL BARGETTA

Querce come queste invitano a gettare lo sguardo su per i loro rami, in alto. Querce come queste invitano a pensare al tempo che fu, a chiedersi quanto siano vecchie e quante cose potrebbero raccontarci se potessero parlare...invitano a pensare alle nostre origini. Gli storici romani, i primi che parlano di noi, ci dicono che queste zone furono abitate dagli Insubri, una tribù celtica. Ce ne parlano tutti quando riportano della vittoria del 222 a.C. a Clastidium. Clastidium è Casteggio in quel di Pavia . Che c'entriamo noi ? In realtà i Romani in quell'evento sconfissero dei Galli che, attraversate le Alpi, venivano a soccorrere i 'fratelli' Insubri assediati a Acerra. Dov'era questa Acerra ? Gli storici romani sono tutti concordi : tra le Alpi e il Po ! Solo Tito Livio è più preciso : in una zona lacustre alla confluenza tra l'Adda e il Po, ma molti dubitano di questa indicazione. Prima di tutto perchè non si ha memoria che in quella zona ci siano stati gli Insubri, in seconda battuta per lo svolgersi degli eventi...Il console Marcello – morto poi a Canne contro Annibale – muove la cavalleria e alcuni fanti dall'accampamento ad Acerra verso Clastidium, a tappe forzate, sconfigge i Galli Transalpini e torna ad Acerra. Gli Acerrani, visto lo smobilizzo del campo romano, provano una sortita ma vengono sorpresi dal ritorno di Marcello vittorioso e si muovono e si rifugiano presso Mediolanum che presto cade nelle mani romane. Anche Acerra, sguarnita, si arrende ai Romani. Di lì i Romani muoveranno dopo pochi anni alla conquista dei villaggi identificati nelle colline presso Appiano Gentile e subito dopo conquisteranno Como.
Durante il Rinascimento, gli studiosi dei latini, in base ad alcuni indizi, incominceranno a pensare che Acerra si sia trovata proprio dalle nostre parti. Primo

di questi indizi Cerro Maggiore : siamo sicuri che derivi il suo nome da una pianta che mai nessuno ha visto nelle nostre zone ? Da sempre i boschi che da Tradate scendono fino dalle nostre parti sono chiamati boschi della Cerrina e i campi che da Saronno arrivano fino a noi venivano chiamati, nel XIX secolo campi Acerra. Vorrei aggiungere che è comune nelle nostre zone il cognome Ceriani : vorrà dire qualcosa.
A conferma di queste ipotesi, sul finire del secolo XIX, quando i nostri paesi incominciavano ad ampliarsi, sono venuti alla luce diversi reperti archeologici di quel periodo storico che hanno invogliato ricercatori a approfondire il loro lavoro, facendo nuovi scavi e cercando fonti storiche. Molti dei reperti ritrovati allora sono andati persi ma molti hanno arricchito i musei di Milano, Varese, Como e Legnano. Qualcuno, in base ad alcune testimonianze, si è azzardato ad ipotizzare anche il luogo preciso dell'insediamento di Acerra o Acerculum -secondo altre dizioni : presso la Cascina Girola. Dal XIII secolo infatti si conosce l'esistenza di un campo dal nome strano : la Tena. Den in celtico identifica un recinto, un luogo sicuro e da Den derivano sicuramente i paesi di Duno, Induno ma anche Taino. Secondo le memorie raccolte dal parroco di Uboldo nel XVIII secolo presso il campo della Tena alla Girola non solo si trovarono reperti riferentisi a sepolture – come negli altri casi – ma anche mura e pavimentazioni...peccato che il tutto finirà a fondamenta per una nuova stalla.

SECONDA FERMATA: IL BOZZENTE

E' arrivato prima il Bozzente o la strada che l'attraversa ? L'eterno dilemma se sia nato prima l'uovo o la gallina ? No, nel nostro caso abbiamo delle certezze.
Sappiamo con certezza che il Bozzente scorre in questo alveo dal 1602/1604, poco prima dei Promessi Sposi e contemporaneamente alla erezione della via delle Cappelle al Sacro Monte. In realtà il nome vero di questo corso è Cavo Borromeo, dal nome di colui che ne permise la costruzione.
Il Bozzente scorreva prima in piazza a Cislago, andava alla Fagnana – dopo il D'Ambros andando verso la Varesina - , entrava in Gerenzano, toccava Uboldo, Origgio, Lainate e lambiva Rho. Nei momenti di piena riusciva a gettarsi nell'Olona ma erano guai per Rho e, naturalmente per i paesi a monte.
Così all'inizio del 600 il conte Borromeo permise che il Bozzente spandesse le proprie acque nella sua proprietà, dove ancora arriva, al bivio dell'autostrada per Varese e/o Como, e si costruì così, questo nuovo corso, al di fuori dei centri abitati. Corso che raccolse anche le acque del Gradeluso, che scendeva da Carbonate, Mozzate e scorreva a ovest di Cislago, dividendo Santa Maria Inziata da Cislago e si perdeva nei campi tra Gerenzano e Rescalda. A San Martino di Mozzate si innalzò una chiusa di 6 me-

tri ed ecco il nuovo corso del Bozzente. In realtà l'opera nacque con un difetto di progettazione : la chiusa sbarrava perpendicolarmente il corso del vecchio Bozzente e, a ogni piena, la barriera era percossa dai flutti. Presto parte dell'acqua incominciò a tracimare e a tornare nel vecchio corso.
Nel 1718 la chiusa cedette definitivamente. Nel 1744 il Gradeluso incominciò a percorrere il corso del vecchio Bozzente, in piazza a Cislago, e nel 1750 anche il Fontanile di Tradate – per i Rescaldesi il Rubaoe – decise di spostare il proprio corso dalle campagne di Gorla al corso del Bozzente. Così quando il 1. Luglio del 1756 sul territorio che da Appiano / Venegono scende fino a Rho si abbattè una violenta grandinata fu il disastro.
A Cislago annegarono 15 persone, morirono diversi capi di bestiame e un gregge di più di 100 pecore. In tutti i paesi della zona il raccolto fu perso (i covoni portati via dalle piene e i campi percossi dalla grandine) e tutte le case furono invase dal fango rosso che abitualmente le piene dei torrenti portano con loro...sul Castello di Cislago c'è ancora una lapide che ricorda questo evento.
Il Governo austriaco decise di mettere mano una volta per tutte alla situazione e tra il 1758 e 1762 approntò dei seri studi sui corsi dei torrenti, sulle loro portate, sulla piovosità della zona e si decise di dividere di nuovo i tre torrenti e lasciare che spandessero le loro acque nelle zone attuali (il Rubaoe alla Madonna dell'Albero, il Gradeluso alla Visconta). Per il Bozzente si evitò di erigere una nuova chiusa ma, deviandone il percorso più a monte, lo si piegò pian piano fino a confluire nel Cavo Borromeo al ponte della Cislago/ Prospiano ; la terra scavata venne usata per alzare un alto argine verso il paese di Cislago. Di tutte e tre i corsi se ne studiò e aumentò la pendenza per evitare che la sabbia, depositandosi innalzasse di nuovo il corso e ne facilitasse l'esondazione. Si stabilì che a monte fosse vietato il pascolo e l'estirpazione di qualsiasi arbusto – in quel tempo era tutto un grande pascolo/brughiera – e si incentivò il rimboschimento (noi Gev del parco Pineta diciamo che in quel momento nacque il nostro Parco !). Si costituì soprattutto il consorzio dei tre torrenti che vigilasse sulle opere, consorzio che è stato sciolto solo negli anni 60 del XX secolo.

TERZA FERMATA: AI CAMPI DI CISLAGO

Cislago...al di qua del Lago....verrebbe da pensare alla zona lacustre di Acerra di romana memoria...ma perchè al di qua ? Forse perchè si sa che nell'807 Carlo Magno vi mandò al suo castello il messo imperiale Alchar ? A far che ? A controllare il turbolento contado del Seprio (Sibrium...Insubri...ricordate ?). Il corso dell'Olona è sempre stato una facile strada per chi voleva scendere nella Pianura Padana dalle Alpi, (Varese sembra che voglia dire vallis exitus / uscita dalle valli alpine) tanto che presto il Re Longobardo aveva scelto di governarlo direttamente senza insediarvi un vero e proprio duca. Così avrà fatto Carlo Magno, rafforzando il proprio controllo con una persona fidata a Cislago ?
...e il lago ? Magari sarebbe meglio parlare di palude e un po' ne abbiamo già parlato nella scorsa fermata ! Ma al Bozzente, al Gradeluso e al Rubaoe vale la pena aggiungere che a Gerenzano c'erano altri 5 fontanili (di due abbiamo ancora memoria storica, il San Giacomo e il Bettolino che sgorgava sulla Varesina proprio dove ora c'è l'omonima pizzeria) e che alla Fagnana confluivano nel Bozzente anche i fontanili che nascevano alla Cascina Mascazza e alla Cascina Piatti.
Era quindi certamente una terra ricca d'acqua tanto che i proprietari medievali della zona, i frati di san Pietro in Ciel d'oro a Pavia, dicevano che vi erano dei campi coltivati a marcita...
Ma da lì a parlare di un'ampia palude o addirittura un lago ce ne passa … eppure qualche storico è pronto a dimostrare il contrario e che il lago fosse stato prosciugato, come solito, dai Romani che forse peccano di storiografia ma ci han lasciato molte tracce della loro mirabile capacità ingegneristica.
Se siete giunti fino a qui vi sarete accorti che sostanzialmente avete percorso una linea retta, linea retta che prosegue per via Repetti a Rescalda e probabilmente, da tempi immemori, andava a Nizzolina (c'è ancora il sentiero nel bosco a Marnate) e finiva in Valle Olona. Ma se fate mente locale ci sono tante strade parallele a questa, dalla Saronnese/Bustese, che dir si voglia, su fino alla strada che dalla piazza di Tradate va a Lonate Ceppino fino in Valle Olona, strade e sentieri paralleli e che attraversano proprio i boschi che dicevamo chiamati della Cerrina. Ebbene qualche storico vi riconosce la mano romana e afferma che non sono delle strade bensì dei canali per bonificare la piana convogliando le acque nel corso principale della zona : l'Olona.. Non è un caso che nel 1700 il Rubaoe, sfruttando uno di questi canali, tornerà a confluire nel Bozzente o che, precedentemente, gli abitanti di Tradate volessero sfruttarli per deviare il Rubaoe sempre nell'Olona.

QUARTA FERMATA: SOTTO UNA LINEA DELL'ALTA TENSIONE

La notte del 15 luglio 1943, sotto una di queste linee, gli abitanti della Cascina Prandona seguirono i bombardieri alla ricerca della centrale dell'Enel di Cislago – allora Vizzola – per poi bombardarla.
I bambini – i miei genitori – videro per la prima volta la guerra in diretta … non so se c'era già stato il bombardamento a Legnano ma sicuramente ebbero l'occasione di toccare con mano cosa provoca la guerra.
Tante volte mi han raccontato di quella notte e dell'alba passata a camminare sotto i tralicci divelti per andare fino a Cislago e vedere l'effetto del bombardamento.
Per Rescalda tutta, quell'evento, avrebbe significato, penso, l'inizio di un nuovo periodo storico ma, indirettamente, ha significato un nuovo periodo anche per il Bosco del Rugareto.
Di lì a due anni a Rescalda si disse che non ci fosse più una pianta fino alla Madonna dell'Albero, a Prospiano fino alla Cascina Deserto, fra Gorla Minore e Maggiore, alla Cascina Deserto si vedeva il Seminario di Venegono.
Di fatto il bosco della Cerrina, che abbiamo conosciuto in queste righe non c'era più...ma questa è un'altra storia che dovrete farvi raccontare dai più vecchi di voi...il bosco è ricresciuto ma invaso da piante esotiche che ne hanno peggiorato la qualità e porta i più vecchi a dire 'le pù bel tammè una volta !'...è vero ! Ma se ci fate due passi può ancora sorprendervi.

Flavio Airoldi

ABC Milano Società Cooperativa
casa editrice indipendente e ad accesso popolare
via Osculati 5 - 20161 Milano - tel. 347 4443975
www.abcmilano.net, e.mail: editrice@abcmilano.net

Diamo forma alle idee e alle sensibilità

Servizi prestampa
Impaginazione di libri e di giornali
Grafica pubblicitaria ed editoriale

Sviluppiamo progetti editoriali con il giusto mix di creatività e tecnologia, integrando il nostro know-how nel campo della grafica e della comunicazione con gli aspetti esecutivi della manifattura del prodotto finito.

Collaboriamo con istituzioni educative e istanze socio-culturali e del mondo della cooperazione per l'elaborazione di progetti mirati ad accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni su varie tematiche sociali attraverso l'educazione ai mezzi di comunicazione e l'uso civico dei media digitali.

DIGICOOP Società Cooperativa Consortile

Consulenze tecniche di parte
Perizie informatiche e tecniche
anche per Industria 4.0

Consulenze informatiche
Servizi competitivi basati
su piattaforme digitali

Realizzazione di App
e di siti internet
con relativa gestione di servizi

tel. 347 4443975

Doni e riconoscimenti al territorio dal Lions Club Rescaldina Sempione

Come ormai è consuetudine il Lions Club Rescaldina Sempione conclude la propria annata con la consegna di numerosi doni e contributi alle Scuole e alle Istituzioni del territorio

Venerdì 29 giugno u.s. gli **Officer del Club** si sono ritrovati presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Rescaldina, accolti dal Dirigente scolastico prof. **Angelo Mocchetti,** socio e Past Presidente del Lions Club Rescaldina Sempione.

La Presidente **Elena Casero**, al termine del proprio mandato, con il Presidente subentrante **Gianfranco Fumagalli,** il Tesoriere **Oreste Casati** e l'Immediato Past Governatore del Distretto Lions, **Carlo Massironi**, hanno brevemente relazionato sulle finalità ed attività del movimento lionistico e su quanto realizzato dal Club a favore della Comunità: **screening alla carotide per la popolazione a rischio, raccolta fondi per le vaccinazioni contro il morbillo attraverso L.C.I.F. Fondazione mondiale dei Lions, concorso Poster per la Pace, manifestazioni equestri, ciclistiche e con auto veloci a favore di disabili, sponsorizzazione di un nuovo Lions Club Carate Brianza Cavalieri,** sviluppo del proprio Club Cuccioli, consegna di onorificenze **Melvin Jones Fellowship** a importanti personalità per il loro impegno sociale ed umanitario, collaborazione con le **Autorità lionistiche di vario livello e con i Rotary Club,** realizzazione di meeting con interessanti contenuti culturali e tanto altro.

I rappresentanti e i docenti delle diverse Istituzioni hanno ricevuto riconoscimenti e doni : **materiale didattico e tecnico per le scuole** dell'infanzia, P.C. e attrezzature per la Scuola D. Alighieri e attrezzi e palloni per vari sport per la Scuola A. Manzoni. La **Casa Ospitalità per Anziani RSA Fondazione Colleoni De Maestri** ha ricevuto per i propri ospiti **archetti e microfoni per attività di gruppo e un telo/schermo per proiezioni.** Un momento di grande commozione ed emozione è stato la consegna alla **Famiglia Sidella,** mamma e due bambini, di un sostegno per far svolgere il prossimo anno scolastico con serenità disponendo del materiale necessario per gli studi dei due bambini. La **Famiglia aveva subito la grave perdita del marito e padre** a seguito del crollo della palazzina in Rescaldina nello scorso mese di marzo. Sono stati numerosissimi i momenti di collaborazione tra il **Lions Club Rescaldina Sempione e la Comunità,** le Autorità e tante altre Organizzazioni non profit e di volontariato finalizzate alla coesione sociale ed all'attenzione del Persone in stato di difficoltà.

Lions Club Rescaldina Sempione

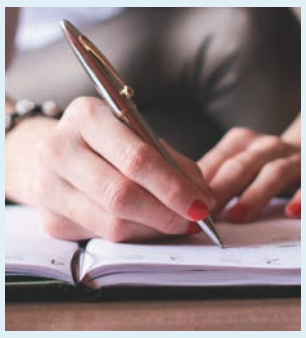
DEDICATA A CHI SI ESPRIME ANCHE IN DIALETTO

ILVA UPERÖRA

A lè téra di dö mör, l'ingress dul Salentu,
gulfu di delfini,
teritöri dal cör infrantu, distrutu,
citò in duè ga vivi i tarantini.
A lè chi sci che l'Ilva la dimöra,
rasenti ul quartier Tamburi,
scendra, nervus, dispiasè
non dumö a chi seraden al laùra.
A lè un culoss siderurgicö
dal poss malsan, criticu,
mustar cal fò produziön
da la föcia cativa, al fò impresiön
A lè una muntogna maligna, velenusa,
scighera rusa, erba ruginösa,
giurnò da pulvera al Scirocu,
por toeusan e fiò al copriföi.
A lè proletariötu in ricotu e cunflitu,
chi al laöra, la vita riscia,
chi al tira la zenta al s'infiscia,
chi la röbia la burla giò, la sa buta gio a capufitu.
A lè un cörpu ammò coldu sul pavimentu
chi oltar e Vincenzo l'han vistu
cul dulur silenzius e aflitu
un cumandu al dis dandò a laurò e perdi nö tempu.
A lè una figöra senza coeur
al sa credi ul migliur
cui brosc e i man ai fianchi inciudò
al söta ripeti ca ghe da laurò.
A lè prumesa, parol da grözia:
laurò da fò, bunificu, impegn al pronuncia,
i foti ta riportan ai dulur:
esuberi, timur, tumur.
La tröta, l'imprendituria,
la cungela, la burocrazia,
ricursi cuntra ricursi,
ul duvér frenò, ralentò, diritu d'incazoss.
A lè una guera par vivi,
difendas da la vita agredì e ferì,
diritu da laurò senza duvè crepò,
diritu da respirò.
A lè ingiustizia, sözia!

Enrico Frascoli

PER UNA GIORNATA DI SCRITTURA



Uno spazio da dedicare a noi stessi, a un'attività creativa in compagnia di altri appassionati: non è necessario essere professionisti

Ti piacerebbe scrivere una poesia, un racconto, una filastrocca, un saggio, una canzone, un testo teatrale o un articolo, scelto in assoluta libertà, con un gruppo di persone che, come te, condividono l'amore per la scrittura? Porta la penna o, se preferisci, il portatile. E qualcosa da condividere con gli altri al momento del pranzo. Cosa scriveremo? Annoteremo su un foglietto un argomento che ci piace e ci interessa, raduneremo tutto in una ciotola e sorteggeremo il tema. La sorte deciderà! **L'evento è gratuito.**

Attenzione: NON è un corso di scrittura, non è una gara, ma una giornata divertente tra appassionati di scrittura!

Coordinamento: Tiziana Viganò

IL VIZIO DI SCRIVERE

Domenica 21 ottobre, ore 9.30-15.00
Biblioteca Civica, via Battisti 16, Rescaldina (MI)

PATROCINIO ASSESSORATO CULTURA COMUNE DI RESCALDINA

ASSOCIAZIONE RESARTE

PROPONE IN COLLABORAZIONE CON

BIBLIOTECA - UFFICIO CULTURA COMUNE DI RESCALDINA

CORSO BASE IN DISEGNO ARTISTICO

BIBLIOTECA COMUNALE VIA CESARE BATTISTI 3
DA NOVEMBRE 2018 A MAGGIO 2019

20 LEZIONI DELLA DURATA 2 ORE - FREQUENZA SETTIMANALE IL LUNEDÌ ORARIO 20.45 - 23.00
PARTECIPANTI: DA 6 A 12 - ETA' MINIMA 16 ANNI - SOTTO I 6 PARTECIPANTI SI VALUTERÀ ATTIVAZIONE CORSO

QUOTA ISCRIZIONE COMPRENSIVA DI MATERIALI: EURO 120
AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ CONSEGNATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
ADESIONI DA COMUNICARE AI CONTATTI INDICATI ENTRO VENERDÌ 27 OTTOBRE 2018

PRIMO INCONTRO LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2018 ORE 21.00
PRESENTAZIONE CORSO, INSEGNANTI ED ISCRIZIONE

PRIMA LEZIONE LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018 ORE 20.45

INFORMAZIONI - CONTATTI

E- mail resarte1990@libero.it

Claudio Mingucci - cell. 3478115656 *Gianpiera Malanchini - cell. 3465794374*

PATROCINIO ASSESSORATO CULTURA COMUNE DI RESCALDINA

ResArte

in collaborazione con Biblioteca e Ufficio Cultura Comune di Rescaldina

propone corso base in

DISEGNO ARTISTICO

PROGRAMMA

IL DISEGNO

Argomenti: Introduzione: cos'è il disegno, le tecniche del disegno, conoscenza dei supporti e strumenti per la rappresentazione;
percezione dello spazio, della luce, dell'ombra e percezione della figura e dello sfondo, copia dal vero;
le proporzioni con lo studio e insegnamento delle proporzioni artistiche con copia del vero;
insegnamento delle diverse modalità di rappresentazione prospettica;
insegnamento applicativo e dimostrativo del chiaroscuro;
copia dal vero di: viso frontale, profilo, tre quarti, dettagli di mani, occhi-naso-bocca- orecchie;
copia dal vero della figura attraverso l'utilizzo di manichino anatomico;
copia dal vero di natura morta;
sezione aurea significato e rappresentazione.

La quota d'iscrizione è comprensiva del costo del materiale utilizzato da ogni partecipante.

Esempio: album fogli, serie di matite in grafite, carboncini, sanguigne, gomme e temperini, **cavalletto da studio in legno e manichino anatomico** resteranno proprietà di ogni iscritto!
Inoltre la quota è comprensiva di tessera associativa a ResArte per anno 2019.

Al termine del corso verrà consegnato attestato di partecipazione

Il corso si terrà presso le aule della Biblioteca Comunale di Rescaldina in via Cesare Battisti n°3 nel periodo da novembre 2018 a maggio 2019

Numero lezioni: 20 della durata 2 ore circa con frequenza settimanale il lunedì dalle ore 20.45 alle 23.00

Numero partecipanti: minimo 6* / massimo 12 con età minima d'iscrizione a 16 anni
* Sotto i 6 partecipanti il corso non sarà attivato

Quota iscrizione: euro 120 da versare a ResArte Rescaldina con le seguenti modalità:
quota da corrispondere agli insegnanti ad inizio corso.

A fini organizzativi è richiesta la pre-adesione da comunicare ai contatti indicati entro venerdì 27 ottobre 2018

Primo incontro lunedì 5 novembre 2018 ore 21.00 con presentazione del corso, insegnanti ed iscrizione

Prima lezione lunedì 19 novembre 2018 ore 20.45

INFORMAZIONI - ISCRIZIONI

E-mail: resarte1990@libero.it

Claudio Mingucci - cell. 3478115656
Gianpiera Malanchini - cell. 3465794374

CHI SIAMO

Claudio Mingucci: nato a Baiso (RE) nel 1960, si forma presso il liceo Artistico Luciano Manara di Busto Arsizio (VA). Ha frequentato lo studio del Pittore Ugo Sanguineti ricevendo un "Attestato di frequenza biennale" in tecniche pittoriche e cromatiche rilasciato dalla scuola d'Arte Alessandro Durini di Milano e nel biennio successivo riceve un altro "Attestato di frequenza biennale" in tecniche di Incisione. Le tecniche che usa sono diverse e vanno dalla copia dal vero a matita con prevalenza alla ritrattistica, all'uso delle tempere e all'olio su tela. Realizza trompe l'oeil "su misura" su pareti con colori acrilici. Si è laureato in Architettura e svolge la libera professione.

Gianpiera Malanchini: nata a Legnano (MI) nel 1956, i suoi studi sono la maturità artistica e il diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera.
Le tecniche che usa sono la tempera, l'olio su tela, il mosaico, l'acrilico su legno e in questa inserisce il vetro con la tecnica Tiffany, la luce artificiale è inserita nell'opera anche per far risaltare il vetro.
Attualmente insegna presso la scuola media Alessandro Ottolini di Rescaldina.

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
CONC. VA A000165
SOCCORSO STRADALE
GADDA dal 1932
Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti
Ricarica condizionatori - Centro gomme
F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda
Stazione tachigrafi digitali e analogici
21053 CASTELLANZA (VA)
via Don Minzoni 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584
ORGANIZZATO FIAT FIAT PROFESSIONAL ALFA ROMEO SOMMESE PETROLI

Rassegna Teatrale 2018

Sabato 6 ottobre
"GRUPPO TEATRO BUSSERO"

Il Gruppo Teatro Bussero nasce negli anni '70 come teatro di ricerca. Si evolve nel corso degli anni arricchendosi di nuovi componenti con un ricambio generazionale, adeguandosi quindi alla realtà del momento, pur mantenendo viva la volontà di comunicare tematiche e valori cari al gruppo.
Attualmente, tra cast artistico e cast tecnico, sono parte attiva del Gruppo Teatro Bussero 14 persone, ognuna con una propria esperienza, che consentono alla compagnia di integrare componenti diverse nel suo modo di operare.

IL POVERO PIERO
Commedia
di Achille Campanile

L'improvvisa scomparsa di Piero lascia a testamento il fatto che il decesso venga comunicato ad amici e parenti ad esequie avvenute. Ma come è possibile nascondere il fatto se arriva un amico con le bomboniere per invitare Piero al suo matrimonio? E se arriva pure un operaio dell'Enel che deve proprio entrare nella camera del defunto per finire un lavoro urgente per l'azienda? E Osvalda che arriva piangendo chi è? Una "amica" di Piero?!
La tragicità dell'evento, il suo dolore vengono trasformati dagli eventi in una situazione tragicomica che nessuno più riesce a gestire.

Sabato 20 ottobre
COMPAGNIA "GT TEMPO"

Il "Gruppo Teatro Tempo" è una delle compagnie storiche e più conosciute nell'interland milanese. La loro storia inizia nel 1983 quando ancora giovani iniziano a calcare il palcoscenico. Con pochi mezzi e ancora meno pretese, inizia la loro avventura, che, con sempre più entusiasmo, coraggio ed esperienza, è arrivata fino ad oggi e ancora non ne vuol sapere di attaccare il 'copione al chiodo'. Pur prediligendo il genere comico-brillante, nel baule dei ricordi del gruppo figurano anche esperienze nei generi classico, musicale, giallo e favolistico.

E' doveroso precisare che il gruppo non ha alcuno scopo di lucro. Sono la passione per il teatro accomuna gli attori per questo tipo di arte e le soddisfazioni che da essa ne traggono sono gli unici motivi per cui investono molto del loro tempo libero in questa attività.

LE PRENOM - Cena tra amici
Commedia
di Matthieu Delaporte e Alexandre de la Petellière

Le cene di famiglia possono trasformarsi in momenti di scontro memorabili, in cui si abbandonano le maschere, si ignorano le convenzioni delle buone maniere, per sputare veleno o poter dire quello che si pensa in faccia ad amici e parenti. Momenti di cruda verità, insomma.

Il Gruppo Teatro TEMPO di Carugate, dopo i successi di testi brillanti come La Cena dei Cretini e Gli Allegri Chirurghi che ancora non si stanca di rappresentare, si misura con una nuova sfida: una commedia moderna, amara e divertente, che mette in scena stereotipi sociali ben riconoscibili, che ci fanno sorridere osservandoli, che a volte troviamo anche vagamente antipatici, ma nei quali al tempo stesso ci riconosciamo con un po' di fastidio.
Uno spunto semplice quanto brillante che scatenerà una serie di situazioni che poco a poco degenereranno in una cena delle beffe più che dei cretini. Ma il finale è di conciliazione, ruffiano e lontano da ogni amarezza.
Un'ottima commedia da pubblico, insomma: ben scritta, non stupida, leggera di una leggerezza piacevole, mai volgare.

Sabato 3 novembre
COMPAGNIA "I CATANAIJ"

Dopo il successo degli anni precedenti era doveroso richiamare questa compagnia che tante risate riesce sempre a strappare al pubblico. La Compagnia nasce da un invito dell'ex parroco don Antonio Longoni di preparare uno spettacolo in occasione dell' inaugurazione della nuova Sala della Comunità di Castelletto di Senago. Ed è così che un gruppo di ex adolescenti che all'inizio degli anni 70 faceva teatro amatoriale dialettale nel salone del vecchio oratorio, decide di rimettersi in gioco per diventare I CATANAIJ (Ferri vecchi). La prima commedia è stata messa in scena nel Marzo 2006 e da allora sono state preparate e rappresentate altre commedie dialettali. La scelta del dialetto è stata fatta pensando di salvaguardare un valore di storia locale.

ON MARI' IN DI PETTOL
Commedia brillante in dialetto milanese
di Franco Roberto

Onesto di nome e di fatto (e per giunta di cognome Rubamai) trova per caso, in un mobile di casa, una rilevante somma di denaro contante. Né lui né i familiari sono in grado di spiegare la provenienza di quel "tesoro", e di come sia finito nel loro appartamento. Sono banconote false? A chi appartengono? E' possibile far finta di niente e tenersele?
La pace in famiglia è finita a causa delle notti insonni, del batticuore a ogni squillo di campanello o di telefono, nonché per il tormento procurato dalle molte tentazioni. Finale con sorpresa.

FUORI RASSEGNA
Domenica 11 novembre
Ore 16,00
MARCO CORTESI E MARA MOSCHINI

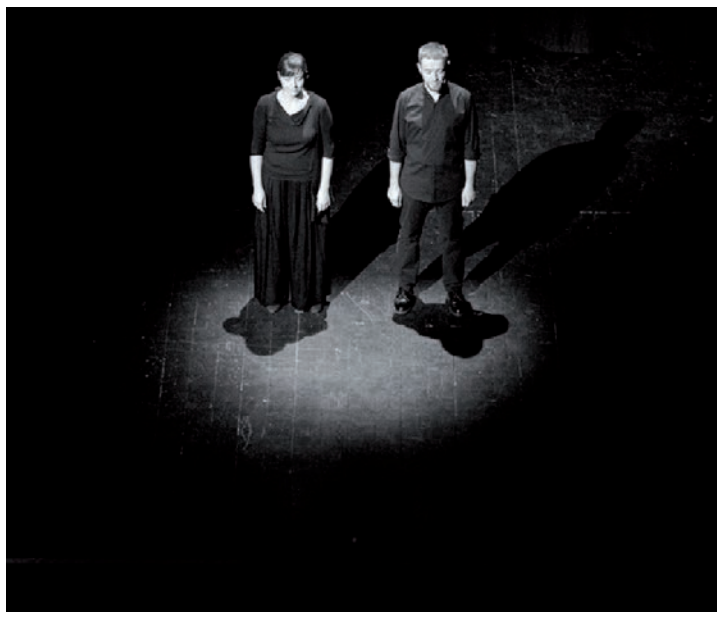
Una coppia di attori che si è già esibita nel nostro auditorium con enorme successo e che ha deciso di fare del teatro il veicolo per raccontare storie vere in grado di rendere le persone più consapevoli e felici.
Come tutti i giovani all'inizio avevano un sogno…
Il sogno aveva a che fare con tappeti rossi, sorrisi di fronte a fotografi e interviste sui rotocalchi. E questo era quello che inizialmente avevano deciso di fare, perché

MESE DELLA PACE
Al via la quinta edizione

Sempre di più crediamo che sia urgente organizzare momenti di incontro e di confronto per ragionare insieme su alcune delle sfide del nostro tempo, mettersi in cammino verso una meta che esige conoscenza e impegno continuo.
E che come Itaca insegna, ci permetta di ampliare i nostri confini e di seminare speranze per un presente ed un futuro migliore.
Da costruire insieme.

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura

convinti che fosse la scelta giusta. Poi arrivò Sarajevo. Fu lì, in una città meravigliosa e martoriata da una delle guerre più terrificanti che l'essere umano abbia mai combattuto, che tutto è cambiato. Abbandonarono ogni cosa, il mondo della fiction e del cinema. Presero il volante di quell'auto che si chiama *"vita"* e sterzarono di colpo per imboccare una nuova strada dove non ci sono passerelle e fotografi, ma mille storie di coraggio e dignità in grado di cambiare e illuminare chi le ascolta.



IL MURO
Di Marco Cortesi

È stata una delle barriere più invalicabili e letali che l'essere umano abbia mai conosciuto in grado di tenere divisa una città per 28 anni e provocare la morte di centinaia di persone. Attraverso reali testimonianze frutto di un'inchiesta giornalistica sul campo, lo spettacolo *"Die Mauer • Il Muro"* porta in scena indimenticabili storie vere di determinazione, coraggio e fede nel nome della libertà. **Verrà raccontata la storia vera di chi decise di sfidare il Muro di Berlino e di chi alla fine riuscì a farlo cadere.**

Sabato 17 novembre
COMPAGNIA TEATRALE "SENZABUSSOLA"

La compagnia teatrale SenzaBussola di Limido Comasco, è nata nel maggio 2002 dopo il successo per la realizzazione e la rappresentazione di "Cannibali… in alto mare". E' stata un'esperienza che ha riacceso l'entusiasmo per il palcoscenico e la voglia di riprendere la tradizione teatrale limidese, da tanti anni sopita.
L'obbiettivo è quello di avvicinare sempre più persone al magico mondo del teatro in cui si è sospesi tra fantasia e realtà. Il nome SenzaBussola sembra essere ambiguo, ma l'intento è quello di essere conoscitori, propositori ed interpreti dell'arte teatrale in tutte le sue forme ed espressioni. Per questo il nome "SenzaBussola"; senza una direzione stabilita, ma aperta e disponibile a qualsiasi modo di far Teatro, a 360°.
In questi anni di attività, si sono avvicinate alla compagnia persone con esperienze e aspettative tra le più diverse. Alcune spinte solamente da uno stimolo nuovo o dalla voglia di mettersi in gioco, altre semplicemente come diversivo. Tutte, però, hanno vissuto la passione, anche se solo per quel momento.

SALOTTO PER DONNE USATE
Commedia tragicomica
di Aldo Lo Castro

Una casa di cura per malate mentali: quale luogo migliore per ritrovare un po' di pace e godersi una vacanza in totale riposo?
L'inganno è presto ideato ai danni della povera Ornella, la nuova arrivata: la figlia Carlina vuole solo proteggere e aiutare la sua amata mamma incline a crearsi a piacere programmi televisivi.
Complice il direttore della clinica, Massimo, dottore tanto carente di cure nei confronti delle pazienti quanto attento all'estetica della casa e del giardino, pieno di fiori rari.
Purtroppo, la stessa passione non è condivisa dal cinico Arturo, ragioniere…a volte… spesso giardiniere della clinica con un'avversione verso le piante e un'inclinazione a farle morire un po' troppo spesso.
Completano il personale dell'"albergo" il professor Princivalli, stimato psicologo, ma goffo e delirante, e la sua assistente personale, Geltrude…pardon, Amalia, attenta, meccanica, perfetta!
Tra le ospiti s'incontra Adele che vive in un'eterna tragedia, continuando a recitare battute di sue opere che però un mediocre autore prima di lei aveva già scritto: Shakespeare.
La stressata Eleonora, scappata dal marito Carlo a causa di un presunto contratto milionario presso una rinomata casa editrice, si è rifugiata lì per scrivere in pace i suoi libri gialli.
L'unica ad avere un contatto con la realtà è Federica. La sola che non è lì per sua volontà. Anoressica, o definita tale, cinica e scortese, vorrebbe solamente annullare le sue forme per diventare una bellissima ballerina classica.
La follia la fa sempre da sovrana nel singolare albergo. Del resto…"chiunque sostiene che siamo sani di mente è un pazzo ed è ugualmente pazzo chi sostiene che non lo siamo. Perciò qualsiasi opinione sull'argomento è del tutto opinabile".
Una casa di cura improponibile dove si ritrovano a convivere alcune donne che si sono spinte un po' oltre nel sottile equilibrio tra fantasia e follia. Donne "usate", logorate dalla vita che ha reso impossibili i loro sogni, mettendone a dura prova la sensibilità.
L'autore contemporaneo Aldo Lo Castro gioca con battute che fanno la critica alla società di oggi e punta a una comicità più di parole che di azione.
Un testo originale, tutt'altro che scontato, più che mai attuale, dove alle risate tipiche della commedia degli equivoci si alternano istanti di commozione e di riflessione toccante su un tema profondo e delicato.

Sabato 1 dicembre
COMPAGNIA "GLI ADULTI"

La Compagnia Teatrale GLI ADULTI è attiva dal 1996. In questi 20 anni ha allestito 36 commedie, effettuando più di 286 repliche in 83 diversi teatri (tra i quali il Teatro delle Erbe e il Nuovo Derby, a Milano).E' passata da lavori brillanti ad alcune incursioni nel mondo di Goldoni e Pirandello. Opere che non smettono mai di stupire e di emozionare. Vita, sentimenti, valori, ma anche gioia, allegria e divertimento sono al centro degli spettacoli messi in scena da GLI ADULTI, in linea con lo slogan "Il Teatro non deve aver paura di invitare il pubblico a divertirsi". E sono proprio gli spettatori i primi destinatari di ogni gesto scenico: una riflessione su cui meditare e un sorriso che li accompagni sulla via.

SONO MOMENTANEAMENTE ASSENTE
Commedia
di Mario Pozzoli

Un grande amore lungo cinquant'anni.
Un colpo in testa e la perdita della memoria.
Un'amnesia che fa comodo a tutti.
Ma se tutti si incolpano chi è stato?
C'è qualcosa che non quadra in quella casa, mentre piano piano l'atmosfera si tinge di giallo fino all'inaspettato e imprevedibile finale.

Anche quest'anno ci sarà una serata **fuori rassegna** che ci darà l'opportunità di brindare tutti insieme all'anno nuovo:

FUORI RASSEGNA
Domenica 31 dicembre
RIDI PER CASO

Tutti i componenti della compagnia hanno nel loro DNA la predisposizione e l'amore per la recitazione, in particolare quella comica. La compagnia si è formata nel 2013, ma tutti i componenti arrivavano da esperienze teatrali o televisive. La loro prerogativa è "divertire divertendosi" questo porta gli attori ad improvvisare, a caratterizzare i personaggi, le situazioni osservando semplicemante…la gente.

RIDI PER CASO SHOW
Varietà

Uno spettacolo coinvolgente e pieno di allegria come deve essere uno spettacolo che saluta il vecchio anno per far posto al nuovo. Per l'occasione ci saranno anche canzoni in dialetto milanese. Con Gigi Saitta, Miriam Errico, Riccardo De Luca e Riccardo Galizia.

Ingresso PREZZO UNICO 15 euro (Solo per domenica 31 dicembre)

Info e prenotazioni
info@prolocorescaldina.it
tel. 339-6809600

INGRESSO 8 euro - RIDOTTO 4 euro
TESSERA 5 SPETTACOLI 30 euro (esclusi i fuori rassegna)

Il Preside Angelo Mocchetti saluta gli I.C. Alighieri e Manzoni

Angelo Mocchetti "saluta" gli Istituti comprensivi Alighieri di Rescaldina e Manzoni di Rescalda: dopo una carriera da docente iniziata negli anni '70 ed un cursus honorum da dirigente scolastico iniziato negli anni '80, infatti, l'ormai ex "numero uno" della scuola rescaldinese **va in pensione.** Un primo incarico da preside a Cogliate nell'anno scolastico 1983/1984, quando è diventato **il più giovane preside della Lombardia,** Mocchetti ha proseguito il suo percorso a Nerviano, Villa Cortese-Dairago e Cesate, dove è rimasto per ben 24 anni, prima al timone della scuola secondaria di primo grado, poi dal 2000, del neonato istituto comprensivo composto da cinque plessi. L'ultimo incarico otto anni fa nella "sua" Rescaldina, dopo il pensionamento del preside Tarlazzi, alla guida dell'I.C. Alighieri, al quale si è aggiunta la reggenza dell'I.C. Manzoni di Rescalda negli ultimi tre anni.

Angelo Mocchetti, Past President del Lions Club Rescaldina Sempione, Cavaliere al Merito della Repubblica, **è figura nota in paese anche per i suoi trascorsi politici ultratrentennali**, con diversi incarichi da assessore (pubblica istruzione, sport e bilancio) e da vicesindaco, ed è stato co-fondatore del periodico comunale "Partecipare" nel 1971 e presidente della biblioteca dal 1976 al 1978.

«*Il mio primo pensiero* - commenta l'ormai ex dirigente scolastico rescaldinese - *è per i miei alunni: quel che più di tutto mi è sempre piaciuto della mia professione, infatti, è proprio vivere in mezzo ai ragazzi, ed ancora oggi è questo ad accendere il mio entusiasmo. Poi naturalmente, il mio saluto va ai genitori e al personale scolastico, docente o non docente. Lascio due scuole in ordine e capaci di sostenere l'innovazione*».

Leda Mocchetti

DOPOSCUOLA

Nella collaborazione sta la chiave del successo

Come ogni anno ad ottobre inizierà, per gli alunni della SCUOLA MEDIA di Rescaldina, il **doposcuola.**

L'esperienza iniziata nel 2008 è andata via via consolidandosi grazie a tre fattori:

- la disponibilità del parroco e delle rev. suore che hanno messo a disposizione le aule dell'oratorio;
- gli insegnanti e i professionisti in pensione che hanno dedicato il loro tempo al sostegno scolastico;
- gli insegnanti della scuola media che hanno sempre collaborato strettamente con quelli del doposcuola, suggerendo le priorità e le necessità dei singoli allievi.

Non per tutti infatti si può pianificare l'aiuto con le stesse modalità: dipende dai bisogni relativi al curricolo scolastico dell'alunno che può essere condizionato da fattori diversi.

Il volontario sa che deve dare il suo sostegno intelligente partendo proprio da questo: dalle necessità del ragazzo e dal suo livello di preparazione.

In considerazione di ciò si richiede ai ragazzi il giusto, ciò che veramente possono dare. Sicuramente per prima cosa si chiede l'impegno che sta alla base di qualsiasi apprendimento. Per questo c'è bisogno, anche e sempre, della collaborazione dei genitori che sono insostituibili nella loro funzione di controllo e di sostegno.

SCUOLA-FAMIGLIA-DOPOSCUOLA sono un trinomio vincente se aperti alla collaborazione reciproca.

Lo scorso anno scolastico 2017-2018 sono stati seguiti 14 alunni da 10 volontari; l'idea è sempre quella dell'aiuto individuale salvo esigenze particolari segnalate dalla scuola.

Bisogna credere in ciò che si fa e farlo bene, mettendosi a disposizione e collaborando con intelligenza e buon senso. Per questo abbiamo bisogno di persone preparate, sensibili e capaci di instaurare rapporti buoni e costruttivi.

CHI VOLESSE UNIRSI A NOI NELL'IMPEGNO FAREBBE COSA MOLTO GRADITA

Il gruppo doposcuola

2 GIUGNO

PICCOLI CITTADINI ATTIVI

La Manifestazione del 2 giugno di quest'anno ha visto coinvolto anche un gruppo di ragazzi di quinta della scuola primaria D. Alighieri che, accogliendo l'invito del Sindaco, hanno suonato con il flauto e cantato l'Inno nazionale italiano. I ragazzi hanno potuto in questo modo condividere un momento importante organizzato dall'Amministrazione comunale sperimentando il valore del "tempo… per gli altri", un aspetto cardine del nostro progetto annuale che aveva come tema conduttore "IL TEMPO". Questo momento è stato, inoltre, l'occasione per essere in consonanza con gli altri, dimostrare senso di responsabilità nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi e per i principi democratici.

Le insegnanti

Il 5 giugno 2018 presso il liceo Galilei di Legnano

Premiato Leonardo Paggi alunno della scuola secondaria di Primo Grado Ottolini

Il ragazzo, primo classificato nelle graduatorie di Istituto per i Giochi Matematici, ha partecipato, insieme al dirigente Mocchetti, alla prof.ssa Vallarella e a i suoi genitori, ad un pomeriggio dedicato alla matematica con la premiazione degli studenti che si sono distinti alle Olimpiadi della Matematica e della Fisica.

Non è mancata anche un po' di magia grazie all'intervento dell'illusionista Roberto Bombassei che ha saputo sbalordire tutti con giochi di prestigio legati alla matematica.

Franca Vallarella

00sigarette in azione

La nostra avventura ha avuto inizio il 9 novembre 2017 quando, noi alunni delle classi 5C e 5D della scuola D. Alighieri, abbiamo incontrato la dottoressa Chiara Milani, dell'associazione "Lilt" (Lega Italiana Lotta Tumori), che ci ha spiegato con un power point la funzione dell'associazione in modo molto simpatico, utilizzando dei personaggi fantastici che combattono contro il fumo: gli agenti 00Sigarette Sporty, Green, Zampa Samba e Miss Scelgo Io. Purtroppo, però abbiamo scoperto che ci sono anche altri personaggi che stanno dalla parte del fumo come Tina Nicotina e il Generale Catramoschi.

Chiara ci ha potuto spiegare così che fumando… le rughe aumentano, i polmoni si rovinano, la nicotina fa battere più veloce il cuore, il catrame rovina le cellule, la pelle ingiallisce e i soldi vengono sprecati per farsi del male. Noi ragazzi abbiamo scoperto che per ogni sigaretta buttata a terra lo stato spende 3 centesimi! Dobbiamo ricordarci inoltre che è importante proteggerci anche dal fumo passivo, stando lontano da chi fuma.

Allora convinti di poter far qualcosa ci siamo messi a lavorare. Dai testi originali "Direzione la vita" la più gettonata in 5 D, e "Tutto per una ragione", in 5C, abbiamo dato vita a due canzoni completamente nuove, che raccontano la storia di un ragazzo che, per amicizia, diventa dipendente dal fumo e solo con l'aiuto degli agenti 00sigarette, riesce a capire il suo errore e diventa testimone della lotta contro il fumo. Con l'aiuto dello specialista di musica Davide Di Palma, abbiamo poi adattato strofe e parole alla musica e ci siamo divertiti un sacco a cantare e a suonare i testi realizzati con diversi strumenti. Flauti, metallofoni, tamburi, pianoforte, tastiere, congas e maracas, uniti in un unico coro, hanno dato vita ad un testo melodioso e convincente Un intenso e costante allenamento, a casa e a scuola, ci ha permesso di raggiungere il nostro obiettivo, cioè unire a questa melodia le nostre squillanti voci.

Nell'ultima fase di lavoro ci siamo trasformati in attori e, in un pomeriggio di sole, nel nostro giardino della scuola abbiamo drammatizzato le strofe delle canzoni; abbiamo scattato alcune foto. Tutti i materiali, registrazioni e foto, hanno contribuito alla realizzazione di un video che abbiamo inviato al concorso bandito dall' associazione Lilt.

E' stata una grande soddisfazione sapere poi che il nostro lavoro era stato scelto fra i più belli e completi. Siamo stati premiati il 5 giugno 2018 dai responsabili dell'associazione insieme al Sindaco da loro invitato per l'occasione. Ci hanno consegnato una bellissima targa, regalato del materiale di cancelleria e dei buoni gratuiti per entrare in alcuni parchi italiani.

Ringraziamo le nostre insegnanti che ci hanno guidato in tutto questo percorso con le loro competenze linguistiche, artistiche, musicali e informatiche. Insomma abbiamo imparato che tutte le discipline hanno valore, soprattutto se si uniscono per la realizzazione di un fine comune e che, saper lavorare in squadra, dà grosse soddisfazioni.

I ragazzi della 5ª C e D
Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

Rescaldina Sostenibile

La APP "Junker" aiuta a differenziare!

Per facilitare la raccolta differenziata, dal 2017 il Comune di Rescaldina ha messo gratuitamente a disposizione dei cittadini la **APP Junker**.

Come funziona: dopo aver scaricato la APP "*Junker*" sul cellulare ed aver scelto la propria zona di residenza (Rescalda o Rescaldina), scansionando il codice a barre del prodotto o dell'imballaggio che si intende buttare, **Junker** lo riconosce e indica istantaneamente come come devono essere smaltiti secondo le norme e i regolamenti del Comune. Se il prodotto scansionato non viene riconosciuto, l'utente può trasmettere alla app la foto del prodotto e ricevere la risposta in tempo reale.

La **APP JUNKER è gratis per tutti i rescaldinesi** e dà anche la possibilità di avere utili informazioni: ubicazione dei punti di raccolta, calendario di raccolta porta a porta, orari di apertura della piattaforma ecologica, orari di apertura dello Sportello Igiene urbana, ecc.

La APP "*Junker*" si aggiunge ai volantini informativi disponibili sul sito internet comunale, che aiutano i cittadini a smaltire correttamente i diversi materiali, ad aumentare la raccolta differenziata e a ridurre la quantità di rifiuti destinati all'incenerimento.

L'obiettivo "*Rifiuti Zero*" può essere raggiunto solo grazie al **coinvolgimento attivo di tutti i cittadini** che, in un'era sempre più digitale, hanno ora a disposizione uno strumento per avere velocemente informazioni utili e pratiche.

Con un semplice "*clic*" sarà possibile capire come smaltire correttamente i nostri rifiuti e contribuire a rendere il nostro paese sempre più eco-sostenibile!

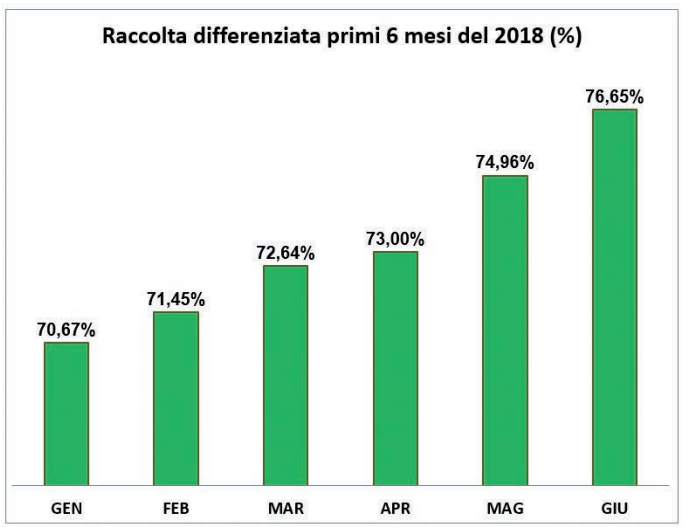
Buona differenziata a tutti!

Daniel Schiesaro
Assessore ai lavori pubblici e all'igiene urbana

Più pulizia e più controlli sui rifiuti

L'Amministrazione comunale ha deciso di implementare un ulteriore passaggio nell'ambito della "*Strategia Rifiuti Zero*": da luglio è attivo un **nuovo servizio aggiuntivo di pulizia** delle aree del territorio comunale più soggette ad abbandoni di rifiuti e a sporcizia, che proseguirà in via sperimentale fino a dicembre. Da ottobre inoltre è iniziato un **nuovo servizio di controllo** grazie all'attività di un **accertatore ambientale**.
Quindi da una parte si interviene aumentando le ore di azione dell'operatore ecologico e dall'altra aumenteranno i controlli puntuali. I controlli verranno effettuati sui sacchetti di rifiuti che vengono abbandonati nei cestini stradali o a bordo strada; inoltre verranno controllati anche i sacchi e i bidoncini esposti dalle utenze domestiche e dalle ditte per verificare la correttezza e la qualità dei materiali esposti in modo differenziato.

Questi interventi si sommano all'utilizzo delle **foto-trappole**, in azione da circa sette mesi, che hanno già portato al sanzionamento di numerosi "zozzoni" beccati a sporcare il paese.
L'Amministrazione comunale ha investito molto in questi anni per portare Rescaldina verso standard ambientali virtuosi: molto è stato fatto sia in termini di miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, sia in termini di pulizia del paese. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo avanti. Da una parte **viene aumentato il servizio di pulizia** e dall'altra si andrà a **colpire quella minoranza di cittadini che si crede furba, ma che è invece soltanto incivile** ed incapace di capire che la qualità dell'ambiente dove viviamo dipende direttamente dal singolo comportamento quotidiano di ognuno di noi.
L'attività sanzionatoria non verrà effettuata solo in determinati periodi, ma sarà quotidiana e raggiungerà tutto il territorio comunale.
La **sanzione** prevista per i cittadini che non utilizzano i sacchi con chip, abbandonano i rifiuti per strada o nei boschi o utilizzano impropriamente i cestini stradali arriva **fino a 150 euro**.



Parallelamente nel corso del 2018 continueranno le **campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale** che coinvolgeranno come sempre sia gli adulti che i bambini delle nostre scuole.

Daniel Schiesaro
Assessore ai lavori pubblici e all'igiene urbana

Il Comune di Rescaldina premiato "Comune Riciclone" 2018

Lo scorso 27 giugno il Comune di Rescaldina è stato premiato a Roma ed insignito del titolo di "**Comune Riciclone**". Il concorso nazionale edizione 2018, ideato da Legambiente e patrocinato dal Ministero per l'Ambiente, ha premiato i 505 Comuni italiani (su 7.954) che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e gestione dei rifiuti.

Anno	Categoria	Posizione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/abitante)	% RD
2018	Assoluta Comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti LOMBARDIA	359 26	14.485	67.9	79.6

Anno	Categoria	Posizione	Abitanti	Indice	% RD	PC RU
2010	Assoluta Comuni sopra 10.000 abitanti Area Nord	1336 231	13.942	52.2	50.7	1.1

Il Comune di Rescaldina si è distinto per i numeri raggiunti nell'ultimo anno ed è riuscito a posizionarsi, rispetto ai Comuni aderenti all'iniziativa, al **359° posto in Italia**, al **59° posto tra tutti i Comuni della Lombardia**, al **26° posto tra i Comuni lombardi tra i 5.000 e i 15.000 abitanti** e al **12° posto tra tutti i Comuni della provincia di Milano**.

Nel 2010 il Comune di Rescaldina si trovava al 1.336° posto in Italia e ha visto migliorare la propria posizione grazie alle scelte coraggiose dell'Amministrazione comunale guidata da **Vivere Rescaldina**.

Ammetto di essermi commosso per questo premio, perchè ripaga moralmente per anni di impegni, sacrifici e lavoro per ideare, organizzare e realizzare sul nostro territorio un sistema virtuoso capace di mettere i cittadini nella condizione di diventare protagonisti del ciclo sostenibile dei rifiuti. Siamo stati coraggiosi e non abbiamo mollato nonostante la contrarietà della quasi totalità dell'opposizione consigliare. Ringrazio tutti i cittadini rescaldinesi che hanno raccolto la sfida ecologica e tutti coloro che, insieme a me, non hanno mai smesso di credere che il mondo si possa cambiare a partire da queste piccole grandi imprese!

Se in questi ultimi anni tanti passi avanti sono stati fatti, infatti, il merito è tutto dei cittadini che ce la mettono tutta nel fare bene la raccolta differenziata e di chi crede davvero che il proprio agire virtuoso possa fare davvero la differenza, comprendendo che il futuro del nostro mondo è direttamente legato alla riduzione, al riciclo e al riuso intelligente dei nostri rifiuti.

Infine tengo a ricordare che **grazie a questi miglioramenti il nostro Comune ha potuto ridurre la Tassa Rifiuti nel 2018 del 10% rispetto al 2017 e di quasi il 17% rispetto al 2014**: una dimostrazione concreta che le azioni virtuose hanno delle conseguenze positive anche dal punto di vista economico.

Daniel Schiesaro
Assessore ai lavori pubblici e all'igiene urbana

COMUNICATO STAMPA

A.C. Rescalda: Emiliano Verrastro nominato Presidente

Al via il nuovo ciclo del club biancorosso: valorizzazione del settore giovanile, codice etico e figure manageriali nei ruoli chiave.

A.C. Rescalda, Associazione Sportiva Dilettantistica fondata nel 1989, ha designato Emiliano Verrastro quale Presidente, in considerazione della pluriennale esperienza maturata in campo calcistico e del profilo umano, con il compito di rappresentare il Club in tutte le sedi e di sovraintenderne l'attività.
La nomina è stata contestuale al rinnovo totale del Consiglio di Amministrazione, organismo ora composto da un mix di giovani cresciuti, come calciatori prima e come allenatori poi, nella Società di via Schuster e figure storiche quali Sergio Carnovali, in carica come Presidente dal 1996 al 2001, Daniele Cribio, già Direttore Sportivo, Consigliere e Allenatore e Giovanni Barbaglia che, in passato, ha rivestito i ruoli di Allenatore, Segretario e Direttore Sportivo.
Il cambio di organigramma si inserisce nella strategia di rinnovamento del Club biancorosso che, in un contesto caratterizzato da una sempre maggiore competizione e, talvolta, da un agonismo esasperato, si pone con una mission sfidante: insegnare le tecniche di base del calcio in un ambiente caratterizzato da Lealtà sportiva, Identità, Appartenenza, Trasparenza, Uguaglianza, Etica e Innovazione.
Il piano alla base del nuovo ciclo dei Biancorossi è costituito da una serie di azioni che verranno declinate lungo tre linee-guida principali: valorizzazione del Settore Giovanile, scuola di calcio e di vita e bacino della Prima Squadra del futuro, definizione e tutela del codice etico, stella polare dell'agire quotidiano e inserimento di figure manageriali nei ruoli chiave dell'organigramma: Area Tecnica (Raniero Pogliana), Area Economico Finanziaria (Andrea Rotunno), Area Logistica-Operativa (Alessandro Moro) e Area Marketing e Comunicazione (Giovanni Scognamiglio).
A.C. Rescalda ringrazia Armando Belfanti per la passione e l'impegno profusi nei sette anni di presidenza caratterizzati, in particolare, dalla creazione della Prima squadra e da una storica promozione in Seconda Categoria.
Emiliano Verrastro, nato a Legnano nel 1973, è entrato nell'A.C. Rescalda nel 2010 e ha rivestito gli incarichi di Dirigente e di Direttore

Sportivo. In precedenza, nel ruolo di portiere, ha fatto tutta la trafila del settore giovanile della Rescaldinese, vincendo due Campionati Under 21, ha preso parte alla rosa della Prima Squadra arrivata in Eccellenza e ha, successivamente, vestito le maglie di Legnarello e Canegrate. Nel 2002 abbandona il calcio agonistico e inizia a giocare nella A.A.C. Rescaldina, passando poi alla dirigenza, vincendo 4 campionati.

A.C. Rescalda
L'A.C Rescalda è una associazione sportiva dilettantistica che ha l'obiettivo di insegnare le tecniche di base del calcio in un ambiente caratterizzato da Lealtà sportiva, Identità, Appartenenza, Trasparenza, Uguaglianza, Etica e Innovazione. Il Club, fondato nel 1989, ha sede a Rescalda, presso il Campo Comunale di Via Schuster. I colori sociali sono il bianco e il rosso, lo stemma raffigura un indianino, in omaggio alla tradizione popolare che identifica i rescaldesi come degli indiani. Nella società ha militato per 7 stagioni il calciatore professionista Ignazio Abate, attuale terzino dell'A.C. Milan.

Contatti: A.C. Rescalda
Giovanni Scognamiglio
E-mail: **g.scognamiglio85@gmail.com**

30 ANNI DI KARATE A RESCALDINA

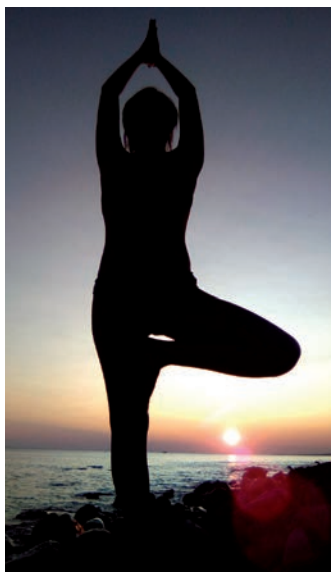
Passione dal 1988 ad oggi…

La storia del Karate Shotokan Rescaldina della Famiglia Morrone ha inizio nel 1973 grazie alla forte passione del M° Gaetano Morrone per questa arte marziale.
In questi anni il karate per l'Italia è una nuova scoperta: questa disciplina, infatti, giunge da solo una decina d'anni.
Il M° Morrone intraprende le sue prime esperienze presso la Palestra Ascam di Castellanza, dove mostra subito il suo grande talento, passione e dimestichezza per questa arte marziale. Nel 1988 il M° Morrone fonda la propria società "Nuovo Karate Club" che in breve tempo rinomina "Karate Shotokan Rescaldina". La politica della società è sempre stata quella dei piccoli passi. Dalla prima timida esibizione a porte chiuse, gli allenamenti collettivi, le manifestazioni davanti al pubblico Rescaldinese ed infine in tv con una esibizione del M° Morrone ad Antenna 3.
La passione per questa disciplina viene trasmessa al figlio Andrea, che nel 1994 inizia a praticare karate in questa scuola. Nel corso degli anni con tanta pratica e dedizione diventa allenatore ed istruttore.
Raggiunge risultati agonistici nazionali ed europei e prende parte della Nazionale Italiana Acsi per due Europei (Ungheria, Romania) ed un Mondiale in Italia.
30 anni di karate a Rescaldina ci confermano assolutamente i marzialisti più antichi sul territorio.
Un'esperienza ed un traguardo tale che meritano rispetto ed ammirazione per la capacità avuta nel crescere e formare centinaia di atleti ed agonisti. Negli anni siamo diventati il punto di riferimento per tanti bambini, giovani ed adulti che nel karate hanno trovato valori che vanno oltre la disciplina sportiva: un vero e proprio stile di vita!
I corsi si tengono presso la Palestra Scuola Media di via Matteotti, 4 – Rescaldina (MI), martedì e giovedì dalle ore 19:00 alle 20:00 (bambini e ragazzi) e dalle ore 20:00 alle 21:00 (adulti). Cell: 347.3889688 – e-mail: karate.rescaldina@yahoo.it.
Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito internet **www.karaterescaldina.jimdo.com**

Andrea Morrone

Con lo yoga il sole sei tu

"Per i lettori del giornale l'autunno è iniziato ma mentre scrivo queste righe il sole è ancora alto nel cielo, è ancora estate. C'è un modo per vivere sempre con l'estate nel cuore, con il sole, la luce, l'energia che abbiamo quando siamo in vacanza, è quello del saper accogliere in modo profondo e pieno dentro di se i momenti che stiamo vivendo e soprattutto quelli che la natura ci offre e avendoli completamente assorbiti sono sempre dentro di noi. Questo me lo hanno insegnato le pratiche dello yoga e questo è il suo segreto semplice: trovare il sole e la luce dentro di se e poi vedere tutto ma proprio tutto quello che ci accade (dentro e fuori) alla luce di quel sole."



Con queste parole l'insegnante di Yoga Marianna Bertolazzi accoglie l'autunno e v'invita a venire a praticare yoga per sperimentare "l'estate interiore". Il 21 giugno un bel numero di rescaldinesi ed altre persone dei paesi vicini si sono avvicinate alle pratiche yoga nel suo festeggiamento durante il primo International Yoga Day che si è tenuto a Rescaldina presso il parco della scuola elementare di via Battisti. Un centinaio circa i praticanti principianti o esperti, grandi e piccoli che si sono alternati nelle varie offerte di stili ed insegnanti organizzate da A.s.d. Yoga per tutti e patrocinate dal Comune. Ciliegina sulla torta sono stati i trattamenti olistici dei ragazzi di Karuna Thai Yoga Massage e la conclusione con musica elettronica suonata dal vivo ad accompagnare prima una pratica molto dinamica ed energizzante e poi un rilassamento profondo e mistico.
"L'atmosfera creatasi da tanti animi sereni e positivi è stata davvero magica - continua Marianna - ed è quello che accade sempre durante una classe di yoga: ognuno accende il suo sole interiore anche quando parte un po' spento perché tutto attorno c'è una attitudine che ci sostiene, quella degli altri, quella del desiderio di ciascuno di completarsi, fare pace con le proprie sfaccettature e trovare l'armonia e la bellezza divina in se. Ecco tanti soli d'inverno.. chi fa yoga ha il sole dentro .. anche se sembra la pubblicità di un succo di frutta! "
Quest'anno per permettere a tutti di poter trovare il proprio modo di accendere quella luce abbiamo steso un programma di lezioni molto vario grazie cui potete fare :
Hatha yoga che è la pratica che parte dal corpo e dalle posizioni con cui allineare articolazioni e risvegliare muscoli e organismo per arrivare a sentire l'energia più sottile ed armonizzandola accedere allo spazio del proprio Se. Lo potete praticare martedì e giovedì mattina in biblioteca a Rescaldina in via Battisti, mercoledì pomeriggio a Rescalda in via Sormani presso "Lo Zio", martedì e venerdì sera a Rescalda nell'aula magna delle scuole (accesso da Via Varesina 10) e anche a Olgiate Olona il lunedì e il giovedì sera.
Yoga dinamico che si muove dal piano fisico a quello più sottile come l'hatha usando le transizioni da una posizione dall'altra in una sorta di danza . Lo potete praticare il martedì sera a Rescalda, Aula Magna.
Yoga dolce che prende dall'hatha yoga le sue tecniche più leggere perché tutti possano avvicinarsi alla pratica soprattutto se c'è molto bisogno di rilassarsi e lasciare andare dolori e tensioni. Lo trovate il venerdì sera a Rescalda, Aula Magna.
Kundalini yoga che è una particolare tradizione di pratiche focalizzate sul liberare le energie sottili al nostro interno per connettersi al loro flusso e innescare una sorta di benefico effetto a catena con cui mente e corpo vengono risanati e risintonizzati sulle loro potenzialità. Lo potete praticare il giovedì sera in Via Battisti a Rescaldina.
Tutte queste pratiche prevedono l'incontro con le tecniche di respirazione e di meditazione che è meglio farvi provare invece che cercare di descrivere.
Vi aspettiamo dunque quando ne avrete il desiderio: in qualsiasi momento dell'anno potete fare una lezione gratuita , mettetevi in contatto con l'associazione così vi potremo anche aiutare a capire qual è la pratica yoga che può fare per voi.

Michela Ferrario
Presidente A.s.d. Yoga Per Tutti
yogapertutti@gmail.com

POLIAMBULATORIO DOTT. GIORGIO ROMANO

Dir. Sanitario Dott. GIORGIO ROMANO

Per rendere corretto ed omogeneo il trattamento tariffario con i nostri pazienti dello studio di Lainate, abbiamo deciso di rendere **gratuite** le terapie primarie **odontoiatriche** dei **bambini di età inferiore ai 14** anni (otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro...), fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro genitori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di ricetta medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale le prestazioni quali otturazioni, ablazione tartaro, devitalizzazioni, estrazioni, saranno eseguite ai costi del tariffario Regionale e, nel caso di esenzione totale, eseguiranno tali terapie nel Centro di Lainate dove saranno **a totale carico del Servizio Sanitario.**

ODONTOIATRIA - OTORINOLARINGOIATRIA
FISIATRIA - FISIOTERAPIA
Aperti dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 19
Via Papa Giovanni XXIII, 1/3
20027 - Rescaldina (MI)
Tel. 0331 578336 - Cell. 3662131001
Fax 0331 577353
e-mail: info.rescaldent@gmail.com
www.poliambulatoriorescaldina.com

Altri Centri
Convenzionati con i più comuni e diffusi fondi integrativi odontoiatrici

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

LAINATE
Via Re Umberto, 111
Convenzionato con S.S.N. (n° 021401)
Accreditato Regione Lombardia n° 606
Tel. 02.93.71.521
www.studioromanogiorgio.it

SAN LORENZO DI PARABIAGO
Accreditato Regione Lombardia n° 1171
Corso Sempione, 60
Tel. 0331.55.32.19
www.studioromanogiorgio.it

ALTRI SERVIZI:
- Odontoiatria dello sport
- Trattamento roncopatia (russamento) e apnee notturne
- Valutazione posturale e fisiokinesiterapia
- Elettromiografia di superficie dell'articolazione temporo-mandibolare
- Sedazione cosciente (presso la sede di Lainate)
- Dal dentista con l'autista: servizio gratuito di trasporto in studio per pazienti anziani e disabili (servizio disponibile presso le sedi di Lainate e Parabiago)